SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 91

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 18 aprile 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Remedello e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Remedello (Brescia);

Vista la delibera n. 5 del 9 marzo 2014, con la quale il consiglio comunale, con il voto favorevole di nove consiglieri su sedici assegnati all'ente, ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Remedello (Brescia) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Antonio Naccari è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 aprile 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Remedello (Brescia) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona della signora Francesca Ceruti.

In data 10 febbraio 2014, nove consiglieri su sedici assegnati hanno presentato una mozione di sfiducia, approvata con delibera n. 5 del 9 marzo 2014 da nove componenti, nei confronti del predetto sindaco.

Verificatasi l'ipotesi prevista dall'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Brescia ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, ai sensi dell'art. 141 del suddetto decreto legislativo, disponendone, nel contempo, con provvedimento del 10 marzo 2014, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

L'approvazione della mozione di sfiducia determina la cessazione dalla carica del sindaco e, quindi, non consente la prosecuzione dell'ordinaria gestione dell'ente, configurando gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Remedello (Brescia) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Antonio Naccari.

Roma, 28 marzo 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A03128

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Macra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Macra (Cuneo);

Considerato altresì che, in data 8 marzo 2014, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Macra (Cuneo) è sciolto.

Dato a Roma, addì 8 aprile 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Macra (Cuneo) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Franco Bressy.

Il citato amministratore, in data 8 marzo 2014, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Macra (Cuneo).

Roma, 28 marzo 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A03129

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Castel San Pietro Romano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Castel San Pietro Romano (Roma);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da otto consiglieri su dodici assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Castel San Pietro Romano (Roma) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Gianni Capuzzi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 aprile 2014

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Castel San Pietro Romano (Roma), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da otto componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 27 febbraio 2014, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

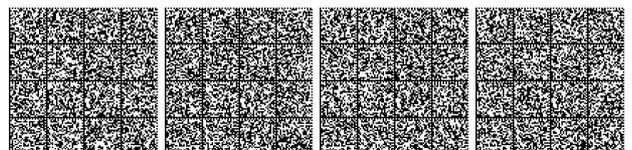
Pertanto, il prefetto di Roma ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 3 marzo 2014, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Castel San Pietro Romano (Roma) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Gianni Capuzzi.

Roma, 28 marzo 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

14A03130

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 10 aprile 2014.

Tasso di riferimento determinato per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2014, relativamente alle operazioni a tasso variabile, effettuate dagli enti locali ai sensi dei decreti-legge 1° luglio 1986, n. 318, 31 agosto 1987, n. 359 e 2 marzo 1989, n. 66, nonché della legge 11 marzo 1988, n. 67

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti l'art. 9 del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, l'art. 9 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1987, n. 440, nonché l'art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, ai sensi dei quali è demandato al Ministro del Tesoro il compito di determinare periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili ai mutui da concedersi agli Enti Locali territoriali, al fine di ottenere una uniformità di trattamento;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, il quale richiama per l'anno 1990 le disposizioni sui mutui agli Enti locali di cui al citato art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66;

Visto l'art. 13, comma 13, della legge 11 marzo 1988, n. 67, come modificato dall'art. 4 del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito dalla legge 5 maggio 1989, n. 160, il quale prevede il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui che i Comuni già impegnati nella costruzione di sistemi ferroviari passanti sono autorizzati ad assumere, fino alla concorrenza di lire 700 miliardi, per il parziale finanziamento delle opere;

Visti i decreti del 28 giugno 1989, del 26 giugno 1990, del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 concernenti le modalità di determinazione del tasso di riferimento per i mutui di cui alle leggi suindicate, stipulati a tasso variabile;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1998 con il quale è stabilito che, a partire dal 30 dicembre 1998, il tasso RIBOR è sostituito dall'EURIBOR;

Visto il decreto ministeriale del 10 maggio 1999, e, in particolare, l'art. 4, il quale prevede che le disposizioni del decreto medesimo si applicano ai contratti di mutuo stipulati successivamente alla sua entrata in vigore;

Visto il proprio decreto in data 30 giugno 2004, con il quale, ai fini della determinazione del costo della provvista dei mutui a tasso variabile, il parametro della lira interbancaria è stato sostituito con quello del tasso interbancario;

Visto il proprio decreto in data 13 gennaio 2005, con il quale, per le finalità di cui al presente decreto, il parametro del «RENDIOB» è stato sostituito con quello del «RENDISTATO»;

Viste le misure del tasso EURIBOR ACT/365 a tre mesi e EURIBOR ACT/360 a tre mesi rilevate per il mese di novembre 2013 sul circuito Reuters, pari rispettivamente a 0,226% e 0,223%;

Vista la legge 18 giugno 2009, n. 69, concernente «Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile» e in particolare l'art. 32, comma 1 della stessa;

Vista la misura del rendimento medio lordo dei titoli pubblici a reddito fisso, riferito al mese di novembre 2013, rilevato sul sito informatico della Banca d'Italia;

Vista la lettera del 15 marzo 2013 e successive comunicazioni del 12 luglio 2013 e del 4 aprile 2014, con le quali la Banca d'Italia, ha suggerito, in alternativa al tasso interbancario a tre mesi, (parametro non disponibile), di adottare il tasso EURIBOR a tre mesi, che assicura un'accettabile continuità alla serie dei dati e una discreta omogeneità con le condizioni applicate ai mutui stipulati negli ultimi anni;

Ritenuta la necessità di fissare il costo della provvista per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate anteriormente al 29 maggio 1999 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella predetta nota della Banca d'Italia;

Decreta:

Art. 1.

1. Per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2014 il costo della provvista da utilizzarsi per operazioni di mutuo di cui alle leggi citate in premessa, regolate a tasso variabile, è pari a:

a) 1,80% per le operazioni di cui ai decreti-legge 1° luglio 1986, n. 318 e 31 agosto 1987, n. 359, nonché per quelle di cui alla legge 11 marzo 1988, n. 67;

b) 1,60% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e relativo decreto ministeriale di attuazione del 28 giugno 1989;

c) 2,00% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e relativo decreto ministeriale di attuazione del 26 giugno 1990;

d) 2,00% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate entro il 30 dicembre 1998;

e) 2,00% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate nel periodo 31 dicembre 1998 – 28 maggio 1999;

2. Al costo della provvista va aggiunta la commissione onnicomprensiva tempo per tempo in vigore nel periodo in cui sono state effettuate le operazioni di cui al presente decreto. La misura della commissione rimane fissa per tutta la durata dell'operazione.

Art. 2.

Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano ai contratti di mutuo stipulati anteriormente al 29 maggio 1999, data di entrata in vigore del decreto ministeriale 10 maggio 1999 richiamato in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 aprile 2014

p. Il direttore generale del Tesoro: PARLATO

14A03164

DECRETO 15 aprile 2014.

Fondazioni bancarie. Misure dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento patrimoniale facoltativo per l'esercizio 2013.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 461, recante delega al Governo per il riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria;

Visto il decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, recante disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, e disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, a norma dell'art. 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 461;

Visto l'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, ai sensi del quale "la vigilanza sulle fondazioni è attribuita al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica", ora Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 8, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, ai sensi del quale la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinata dall'Autorità di vigilanza;

Visto l'art. 8, comma 1, lettera *e)*, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, ai sensi del quale l'Autorità di vigilanza può prevedere riserve facoltative;

Visto il provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 96 del 26 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;

Visti i decreti del 26 marzo 2002, 27 marzo 2003, 25 marzo 2004, 15 marzo 2005, 13 marzo 2006, 23 marzo 2007, 20 marzo 2008, 11 marzo 2009, 13 aprile 2010, 7 aprile 2011, 26 marzo 2012 e del 25 marzo 2013 con i quali l'Autorità di vigilanza, ai sensi delle disposizioni che precedono, ha provveduto a fissare le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per gli esercizi 2001/2012;

Considerata la necessità di determinare la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per l'esercizio 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2013;

Considerata l'opportunità di consentire un accantonamento patrimoniale facoltativo, ulteriore rispetto a quello obbligatorio, finalizzato alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio e di fissarne la misura massima ammessa;

Considerata l'opportunità che, nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, le fondazioni destinino prioritariamente parte dell'avanzo dell'esercizio alla copertura di tali disavanzi, tenendo conto delle esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale;

Considerato che è in corso di predisposizione il regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;

Decreta:

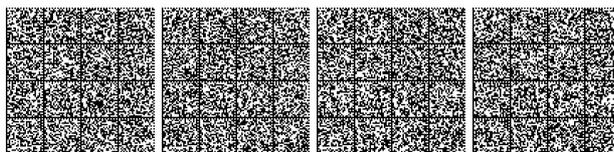
Art. 1.

1. Nella redazione del bilancio d'esercizio 2013, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001.

2. Nel presente decreto per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001.

3. L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, è determinato, per l'esercizio 2013, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2.

4. Al solo fine di conservare il valore del patrimonio, le fondazioni bancarie possono effettuare, per il medesimo esercizio, con atto motivato, un accantonamento alla ri-

serva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 3.

Art. 2.

1, Nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, e fatte salve le valutazioni dell'Autorità di vigilanza previste dalla legge, il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi progressi.

2. Le fondazioni bancarie possono, con atto motivato, incrementare la percentuale di cui al comma 1, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale.

3. Non è consentito effettuare l'accantonamento di cui all'art. 1, comma 4, se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 aprile 2014

Il Direttore generale del tesoro: CANNATA

14A03193

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 10 marzo 2014.

Adeguamento degli importi del diritto di copia e di certificato, ai sensi dell'articolo 274 del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/2002.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 274 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, che prevede l'adeguamento degli importi del diritto di copia e del diritto di certificato ogni tre anni «in relazione alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatesi nel triennio precedente, con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze»;

Visti gli articoli 267, 268 e 269 del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/02 che disciplinano gli importi del diritto di copia e l'art. 273 dello stesso decreto che disciplina il diritto di certificato;

Visti gli importi previsti per il diritto di copia di cui alle tabelle contenute negli allegati n. 6, n. 7 e n. 8 al decreto del Presidente della Repubblica n. 115/02;

Visto l'importo del diritto di certificato indicato dalle lett. *a)* e *b)* dell'art. 273 del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/02;

Viste le disposizioni introdotte con l'art. 4, commi 4 e 5, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24;

Ritenuto che l'adeguamento del diritto di copia va condotto sugli importi stabiliti con le suddette tabelle;

Considerato che per il triennio 1° luglio 2002-30 giugno 2005 ed il triennio 1° luglio 2005-30 giugno 2008 gli importi previsti per il diritto di copia e di certificato sono stati adeguati (con D.M. in data 8 gennaio 2009) alla variazione accertata dall'ISTAT nei periodi di riferimento ai sensi del predetto art. 274 del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/02;

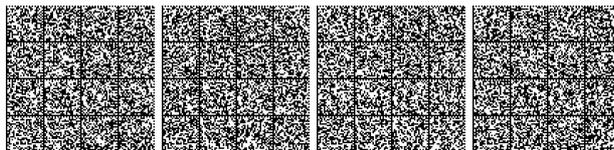
Ritenuto di dover adeguare gli importi previsti per il diritto di copia e di certificato per il periodo relativo al triennio 1° luglio 2008-30 giugno 2011;

Rilevato che nel periodo relativo al triennio considerato, dai dati accertati dall'Istituto Nazionale di Statistica, è stata rilevata una variazione in aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati pari al 4%;

Decreta:

Art. 1.

L'importo di euro 3,54 previsto per il diritto di certificato dalle lett. *a)* e *b)* dell'art. 273 del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/02, così come adeguato con decreto dell'8 gennaio 2009, è aggiornato in euro 3,68.

Gli importi stabiliti nelle tabelle contenute negli allegati n. 6, n. 7 e n. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 115/02, così come adeguati con decreto dell'8 gennaio 2009, sono aggiornati come di seguito indicato.

Allegato n .6
(articolo 267)

Diritto di copia senza certificazione di conformità

Numero pagine	*diritto di copia forfettizzato*
1	*2*
1-4 *5-10* *11-20* *21-50* *51-100* *Oltre le 100*	*€ 0,92* *€ 1,84* *€ 3,68* *€ 7,37* *€ 14,73* *€ 14,73 più € 6,14 ogni ulteriori 100 pagine o frazione di100*

Allegato n. 7
(aricolo 268)

Diritto di copia autentica

numero di pagine	*Diritto di copia forfettizzato*	*Diritto di certificazione di conformità*	*Totale delle colonne 2 e 3*
1	*2*	*3*	*4*
1-4	*€ 1,23*	*€ 6,14*	*€ 7,37*
5-10	*€ 2,46*	*€ 6,14*	*€ 8,60*
11-20	*€ 3,68*	*€ 6,14*	*€ 9,82*
21-50	*€ 6,14*	*€ 6,14*	*€ 12,28*
51-100	*€ 12,28*	*€ 6,14*	*€ 18,42*
oltre le 100	*€ 12,28 più € 7,37 ogni ulteriori 100 pagine o frazione di 100*	*€ 6,14*	*€ 18,42 più € 7,37 ogni ulteriori 100 pagine o frazione di 100*

Allegato n. 8
(articolo 269)

Diritto di copia
Su supporto diverso da quello cartaceo

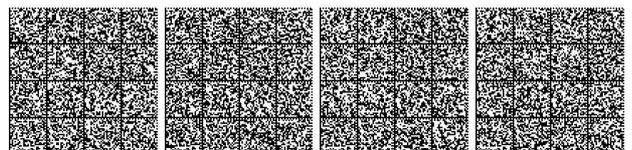
Tipo di supporto	*Diritto di copia forfettizzato*
1	*2*
Per ogni cassetta fonografica di 60 minuti o di durata inferiore	*€ 3,68*
Per ogni cassetta fonografica di 90 minuti	*€ 5,52*
Per ogni cassetta videofonografica di 120 minuti o di durata inferiore	*€ 6,14*
Per ogni cassetta videofonografica di 180 minuti	*€ 7,37*
Per ogni cassetta videofonografica di 240 minuti	*€ 9,21*
Per ogni dischetto informatico da 1,44 MB	*€ 4,31*
per ogni compact disc	*€ 306,97*

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 10 marzo 2014

Il capo Dipartimento per gli affari di giustizia
del Ministero della giustizia
MATONE

Il Ragioniere generale dello Stato
del Ministero dell'economia e delle finanze
FRANCO

14A02974

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 25 febbraio 2014.

Criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al Registro nazionale di varietà di riso.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, relativo all'istituzione dei «Registri obbligatori delle varietà» di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Vista la legge 22 dicembre 1981, n. 744, relativa alle norme in materia di versamento dei compensi dovuti dai costitutori delle varietà;

Visto il decreto ministeriale 10 maggio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1984, recante «modalità per la presentazione delle domande per l'iscrizione nei registri nazionali delle varietà di specie agricole e orticole»;

Visto il decreto ministeriale 21 ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 29 novembre 2002, recante «Criteri per l'iscrizione al Registro nazionale di varietà di riso»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 27 del 3 febbraio 2004, relativo ai caratteri e condizioni da osservarsi ai fini della iscrizione delle varietà nel registro nazionale in attuazione delle direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE della Commissione del 6 ottobre 2003;

Ritenuto di procedere all'aggiornamento dei criteri e delle procedure tecniche per l'iscrizione al Registro nazionale delle varietà di riso;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati i nuovi criteri di iscrizione al Registro nazionale delle varietà di riso e pertanto la procedura di iscrizione al Registro nazionale, di cui all'articolo 19 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, delle predette varietà è soggetta ai criteri di cui all'allegato, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Le modalità per la presentazione delle domande d'iscrizione nel Registro nazionale delle varietà di riso, di cui al decreto ministeriale 10 maggio 1984, sono modificate secondo quanto previsto nell'allegato al presente decreto.

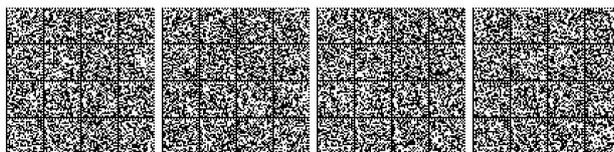
Art. 3.

Le tariffe di cui alla legge 22 dicembre 1981, n. 744, stabilite con decreto ministeriale 21 ottobre 2002, sono sostituite da quelle previste nell'allegato al presente decreto. Il decreto 21 ottobre 2002 è abrogato.

Il presente decreto è inviato all'organo di controllo ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 febbraio 2014

Il direttore generale: CACOPARDI

Registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 2014
Ufficio di controllo atti MISE - MIPAAF, foglio n. 1113

Criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al Registro Nazionale di varietà di riso

Gennaio 2014

CRITERI E PROCEDURE TECNICHE PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DI VARIETÀ DI RISO

Oryza sativa L.

PREMESSA

Il lavoro di revisione dei criteri e delle procedure per l'iscrizione delle varietà di riso è stato predisposto in collaborazione tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA-SCS e CRA-RIS), Ente Nazionale Risi (ENR).

1. PARTE GENERALE

1.1 Gestione delle prove

L'esecuzione delle prove per l'iscrizione al registro italiano delle Varietà è gestita dal Centro di coordinamento, nominato dal MiPAAF che, avvalendosi di un gruppo tecnico costituito dai rappresentanti delle Istituzioni che effettuano le prove, ha il compito di:

◊ esaminare la documentazione tecnica fornita dal costitutore,

◊ proporre le località e le varietà testimoni per la prova agronomica,

◊ predisporre l'elaborazione finale dei risultati delle prove.

Le funzioni del Centro di coordinamento consistono in:

◊ ricevimento dei campioni di seme,

◊ preparazione campioni parcellari di seme per tutti gli organismi coinvolti nella realizzazione dell'attività sperimentale,

◊ reperimento campioni di varietà di riferimento,

◊ preparazione schema sperimentale,

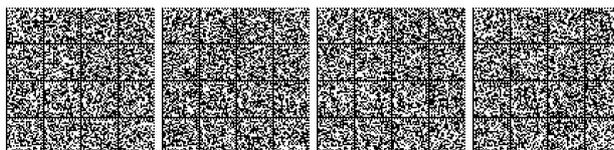
◊ preparazione delle schede di raccolta dei dati,

◊ effettuazione di sopralluoghi alle prove di campo,

◊ elaborazione statistica dei risultati,

◊ preparazione ed invio dei fascicoli al MiPAAF e allo specifico gruppo tecnico di settore,

◊ preparazione e invio dei fascicoli per i costitutori.

Il Centro di coordinamento può consultare rappresentanti dei costitutori e delle ditte sementiere.

1.2 Questionario tecnico

Per una corretta impostazione delle prove, il Centro di coordinamento si avvale del Questionario tecnico che è fornito dal costitutore in allegato alla domanda di iscrizione al registro. Il questionario (*allegato n. 1*) deve indicare per la varietà candidata la genealogia, la descrizione morfologica, le caratteristiche agronomiche e qualitative, compresa eventualmente la particolare destinazione d'uso della varietà, le modalità con le quali è stata ottenuta, le caratteristiche che la differenziano dalle altre varietà note più simili.

1.3 Modalità e tempi per la presentazione della domanda

La domanda per l'iscrizione della nuova varietà deve pervenire:

- ◊ in originale al MiPAAF con allegati:
  - ◊ questionario tecnico,
  - ◊ scheda descrittiva, se già disponibile,
  - ◊ restante documentazione necessaria,
- ◊ in copia, alla Regione in cui ha sede il Centro di coordinamento (senza allegati),
- ◊ in copia al Centro di coordinamento, preferibilmente in formato elettronico, con allegati:
  - ◊ questionario tecnico,
  - ◊ scheda descrittiva, se già disponibile,

entro il:

15 gennaio

1.4 Materiale da inviare al Centro di coordinamento

Il Richiedente deve inviare al Centro di coordinamento, per ogni ciclo di semina, entro il:

15 febbraio

il seguente materiale:

un campione di 20 kg di seme della nuova varietà.

Le caratteristiche tecnologiche delle sementi inviate devono corrispondere a quelle previste dalla normativa comunitaria per la categoria Base (grana rossa non più di 1 su 0,5 kg, purezza specifica 98%, germinabilità minima 80%). Inoltre, devono essere rispettati i requisiti previsti in materia fitosanitaria dal D.lgs. 214/2005 per la specie riso. Il limite previsto per la

ricerca di cariossidi a pericarpo rosso non si applica alle varietà il cui colore della cariosside (carattere 35) ha classe di espressione 5, 6, 7 e 8.

Le sementi inviate non devono essere trattate con antiparassitari. Eventuali trattamenti fungicidi devono essere concordati con il Centro di coordinamento; nel caso in cui il trattamento venga effettuato, il costitutore deve indicare il prodotto commerciale impiegato, il principio attivo, il dosaggio, le modalità d'impiego e allegare la scheda di sicurezza del formulato.

L'invio del materiale per la prova descrittiva e per la prova agronomica e di utilizzazione della varietà candidata non pregiudica la sua possibile protezione.

1.5 Numero di località

La prova descrittiva viene realizzata in una località/anno avente condizioni pedo-climatiche più simili a quelle degli areali di maggiore diffusione della specie.
La prova agronomica viene realizzata in almeno tre località/anno.

1.6 Durata delle prove

Le prove descrittive ed agronomiche e gli eventuali accertamenti speciali richiesti dal costitutore vengono normalmente effettuati in due cicli indipendenti di semina.

2. PROVA DESCRITTIVA

Scopo della prova descrittiva è l'identificazione della nuova varietà e l'accertamento dei requisiti di distinguibilità, omogeneità e stabilità.

La prova comprende la coltivazione parcellare in campo per il rilievo dei caratteri morfo-fisiologici e analisi di laboratorio.

2.1 Condizioni della prova

La prova viene realizzata per ogni ciclo di semina sulla nuova varietà.

La popolazione di ogni parcella deve essere di almeno 1500 piante in due o più ripetizioni.
Di seguito vengono riportate le dimensioni standard delle parcelle:

lunghezza	8,50 m
larghezza	1,20 m
distanza tra le file	0,20 m circa
n° di file	6
superficie	10 m^2

Lungo il perimetro del campo dovranno essere presenti almeno 6 file di bordo.
Le tecniche colturali da adottarsi nel campo prova devono essere adeguate per un ottimale sviluppo delle piante e una migliore espressione dei caratteri.
Nel secondo ciclo di semina, si dovrà predisporre un confronto tra il seme inviato nel primo e quello inviato nel secondo anno di prova, attraverso la realizzazione di 2 parcelle affiancate delle dimensioni di almeno 1 m^2.

2.2 Collezione di riferimento e scelta dei testimoni varietali

Il Centro di coordinamento deve disporre di una collezione di riferimento allo scopo di valutare la distinguibilità della varietà in prova rispetto a quelle già note.

- ◊ La collezione è costituita da materiale di propagazione, scheda descrittiva, documentazione fotografica della varietà negli stadi più significativi dello sviluppo e ogni altra utile informazione.
- ◊ La collezione comprende le varietà iscritte o protette a livello comunitario (in particolare le varietà di riferimento CPVO, almeno quelle coltivabili negli areali italiani), le varietà protette negli Stati aderenti all'UPOV, ogni altra varietà di comune conoscenza.
- ◊ Nell'ambito della collezione di riferimento vengono identificate le varietà testimoni da utilizzare per l'accertamento della distinguibilità.

Le varietà da utilizzare come testimoni saranno quelle che vengono considerate più simili in rapporto a tale confronto.

2.3 Raggruppamento delle varietà

Sulla base delle informazioni fornite dal costitutore attraverso il questionario tecnico e al fine di facilitare la valutazione della distinguibilità, le varietà candidate devono essere raggruppate utilizzando i seguenti caratteri CPVO:

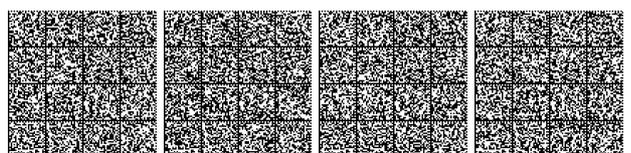
- ◊ Foglia: pigmentazione antocianica delle auricole (carattere 4),
- ◊ Ciclo vegetativo semina-fioritura (50% di piante spigate) (carattere 9),
- ◊ Solo varietà non prostrate: lunghezza culmo (esclusa la pannocchia) (carattere 15),
- ◊ Pannocchia: ariste (carattere 19),
- ◊ Cariosside (seme sbramato): lunghezza (carattere 32),
- ◊ Cariosside (seme sbramato): forma (vista laterale) (carattere 34),
- ◊ Cariosside (seme sbramato): colore (carattere 35),
- ◊ Cariosside (seme sbramato): aroma (carattere 38).

2.4 Scheda descrittiva

Negli *allegati 2* e *3* vengono riportati l'elenco dei caratteri descrittivi e i criteri per la valutazione di ciascun carattere. L'elenco fa riferimento alla lista di caratteri in base alla linea guida dell'Ufficio Comunitario delle Varietà Vegetali (CPVO) e dell'Unione Internazionale per la Protezione delle Novità Vegetali (UPOV), così come previsto dalla direttiva 2003/90/CE della Commissione del 6 ottobre 2003 e successive modificazioni, recepita con D.M. 14 gennaio 2004 e successive modificazioni.

2.5 Valutazione della distinguibilità

Una nuova varietà è considerata distinta se essa si differenzia chiaramente per uno o più caratteri morfo-fisiologici da tutte le altre varietà di cui è nota l'esistenza al momento della domanda di iscrizione.
Fatto salvo quanto previsto al successivo punto 2.6, i caratteri che devono essere rilevati ai fini della valutazione della distinguibilità della varietà candidata sono quelli riportati nella scheda descrittiva (*allegato n. 2*).

I caratteri sono classificati in qualitativi (QL) e quantitativi (QN). I caratteri QN possono essere misurati tramite misurazione singola effettuata su un gruppo di piante o su parti di esse (MG) oppure tramite misurazione effettuata su di un numero di piante individuali o su parti di esse (MS).

Una nuova varietà è considerata distinta se essa si differenzia chiaramente da tutte le altre varietà di cui è nota l'esistenza al momento della domanda di iscrizione per almeno un carattere.

I caratteri che devono essere rilevati ai fini della valutazione della distinguibilità sono quelli riportati nella scheda descrittiva (*allegato 2*) e valutati secondo le metodologie riportate nell'*allegato 3*.

La differenziabilità può essere attestata anche attraverso la verifica della presenza di un carattere aggiuntivo che consenta la distinguibilità, in base a quanto previsto al successivo punto 2.6 e secondo quanto stabilito dallo specifico gruppo tecnico di settore.

2.5.1 Caratteri qualitativi

I caratteri qualitativi sono quelli in cui i livelli di espressione sono discontinui (es. Pigmentazione antocianica: presente o assente).

2.5.2 Caratteri quantitativi

I caratteri quantitativi sono quelli in cui i livelli di espressione coprono tutto l'intervallo di variazione, da un estremo all'altro. L'intervallo di espressione è suddiviso in un certo numero di livelli (es. Ciclo vegetativo: precocissimo, precoce, medio, tardivo, molto tardivo).

2.6 Caratteri aggiuntivi utili ai fini della determinazione della distinguibilità

Su richiesta del costitutore possono essere presi in considerazione ulteriori caratteri utili ai fini della determinazione della distinguibilità, a condizione che sia stabilita una adeguata procedura per l'accertamento degli stessi d'intesa tra il Centro di Coordinamento e il MiPAAF. Tali procedure potranno essere attivate a condizione che la dichiarazione del richiedente, al momento della domanda, sia supportata da adeguata documentazione tecnica che dovrà contenere tutte le informazioni necessarie all'individuazione dei protocolli opportuni di rilevamento e validazione del carattere (*allegato 5*).

In particolare l'espressione del carattere deve:

- essere il risultato di un particolare genotipo o della combinazione di più genotipi;
- essere sufficientemente consistente e ripetibile in una determinata condizione ambientale;

- mostrare una sufficiente variabilità tra le varietà che consenta di stabilire la distinguibilità;
- permettere una definizione precisa e riconoscibile;
- consentire il rispetto dei requisiti di uniformità;
- consentire il rispetto dei requisiti di stabilità, ovvero, deve dare risultati consistenti e ripetibili a seguito di successive moltiplicazioni o al termine di ciascun ciclo di propagazione.

2.7 Valutazione dell'omogeneità

Per i caratteri identificati con A nella scheda dei caratteri, la varietà viene considerata omogenea se il numero di fuori tipo è inferiore o uguale alla soglia indicata nella tabella sottostante che considera una popolazione standard pari a 1 % con probabilità superiore o uguale a 95 %:

N° PIANTE ESAMINATE	NUMERO DI FUORI-TIPO AMMESSI
1-5	0
6-35	1
36-82	2
83-137	3

Per i caratteri che riguardano la pigmentazione (caratteri 4, 11, 12, 13, 16, 17, 23, 28, 35) e il carattere "Spighetta: pubescenza della lemma" (carattere 22) vengono utilizzati i limiti dei caratteri B.

Per i caratteri identificati con B nella scheda dei caratteri, la varietà viene considerata omogenea se il numero di fuori tipo è inferiore o uguale alla soglia indicata nella tabella sottostante che considera una popolazione standard pari a 0,1 % con probabilità superiore o uguale a 95 %:

N° PIANTE ESAMINATE	NUMERO DI FUORI-TIPO AMMESSI
1000	3
1500	4
2000	5

2.8 Valutazione della stabilità

Una varietà è considerata sufficientemente stabile quando non c'è evidenza che indichi una mancanza di omogeneità.
Una varietà è stabile se essa resta conforme alla definizione dei suoi caratteri essenziali a seguito di riproduzioni o moltiplicazioni successive ovvero alla fine di ogni ciclo qualora il suo costitutore abbia definito un particolare ciclo di riproduzione o moltiplicazione. Il requisito di stabilità è dato per acquisito laddove è accertato il requisito di omogeneità e differenziabilità.

3. PROVA AGRONOMICA

Scopo della prova agronomica è quello di valutare se la varietà possiede un valore agronomico o di utilizzazione soddisfacente. Tale requisito si considera rispettato se la varietà in prova costituisce, rispetto alle altre varietà note, un netto miglioramento per la coltivazione o per la gestione dei raccolti o per l'impiego dei prodotti ottenuti, almeno per la produzione in un determinato areale. L'eventuale deficienza di talune caratteristiche potrà essere compensata dalla presenza di altre caratteristiche favorevoli.
Le prove verranno realizzate come riportato in allegato (*all. 4*).

3.1 Valutazione dei risultati

Dall'elaborazione del complesso dei dati rilevati, sarà possibile esprimere, per ogni varietà in iscrizione, un giudizio agronomico e di utilizzazione, contenente anche eventuali indicazioni sugli areali di coltivazione o sulle tecniche colturali consigliabili ed un giudizio qualitativo.

3.2 Limiti di ammissibilità

Le nuove varietà per essere iscritte dovranno presentare un indice produttivo medio non inferiore a 90 fatto 100 il testimone di riferimento nel biennio. Nel caso di particolari destinazioni d'uso il limite di ammissibilità potrà essere valutato in funzione della diversa rilevanza di altri caratteri agronomici e/o qualitativi.

4. ISCRIZIONE CON UN ANNO DI PROVE SOTTO SORVEGLIANZA UFFICIALE

Al fine di abbreviare i tempi per iscrivere una varietà al registro, il costitutore ha facoltà di chiedere l'iscrizione sottoponendo la varietà ad un anno di prove ufficiali, ed effettuando direttamente un anno sotto sorveglianza ufficiale.

In questo caso e fin dal **1° anno di prove**, il costitutore deve:

- ◊ inviare la domanda di iscrizione entro il 15 gennaio secondo le modalità previste al punto 1.2 e 1.3;
- ◊ indicare che intende avvalersi della possibilità fornita dal presente paragrafo;
- ◊ comunicare l'ubicazione delle prove descrittive e agronomiche e segnalare il laboratorio in cui verranno effettuate le analisi di qualità (allegato 2: Caratteri 36-37-38).

Le prove condotte dal costitutore devono essere eseguite in conformità con i protocolli d'esame previsti dal presente documento. In particolare dovranno essere rispettati i testimoni utilizzati nelle prove ufficiali, il numero e la distribuzione delle località.

Il costitutore deve altresì inviare al Centro di coordinamento entro il 15 febbraio, un campione di seme di 1 kg.

Il Centro di coordinamento provvederà ad ispezionare le prove in corso a cura del costitutore, per verificare la corretta applicazione del protocollo d'esame.

Il Costitutore inoltre deve comunicare al Centro di coordinamento il nominativo del referente delle prove.

Al **secondo anno di prova (primo anno ufficiale)** oltre alla conferma della domanda di iscrizione, che dovrà pervenire entro il 15 gennaio ai destinatari indicati al punto 1.3, devono essere inviati al Centro di coordinamento :

- ◊ i risultati della prova descrittiva effettuata secondo le modalità indicate nella scheda descrittiva (*all. 2*) e la valutazione dell'omogeneità;
- ◊ i risultati della prova agronomica eseguita secondo il protocollo d'esame riportato nell'*allegato n. 4*;
- ◊ i risultati delle determinazioni qualitative eseguite secondo le metodiche di riferimento riportate nell'*allegato n. 3*;
- ◊ i risultati di eventuali accertamenti speciali.

I risultati delle prove devono essere inviati al Centro di coordinamento in forma elettronica.

Per l'anno di prova ufficiale il costitutore deve inviare entro il 15 febbraio il materiale di prova indicato al paragrafo 1.4 per il primo anno.

Qualora risultino discrepanze tra i risultati dei due anni di prova, il MiPAAF, su parere dello specifico gruppo tecnico di settore, d'intesa con il costitutore, dispone l'effettuazione di un ulteriore anno di prova.

5. RAPPORTI CON IL COSTITUTORE

Il costitutore dovrà essere informato tempestivamente dal Centro di Coordinamento di problemi che dovessero insorgere nel corso delle prove.

Al termine del primo anno di prove ufficiali, i dati provvisori rilevati sulle nuove varietà verranno messi a disposizione del costitutore interessato.

Al termine del secondo anno di prove ufficiali, i dati finali rilevati sulle nuove varietà verranno messi a disposizione del costitutore interessato dopo le valutazioni dello specifico gruppo tecnico di settore.

6. COSTI DELLE PROVE

I costi delle prove effettuate secondo le modalità previste nel presente protocollo sono riportati in allegato *(All. 6)*.

Eventuali accertamenti speciali effettuati ai sensi del paragrafo 2.6 saranno definiti in termini di costi dal Centro di coordinamento d’intesa con il MiPAAF.

Qualora il costitutore si avvalga della possibilità di cui al precedente punto 4 (iscrizione con un solo anno di prove ufficiali) il costo, relativamente all’anno di prova realizzato a sua cura, è limitato alla spesa di coordinamento.

Allegato 1

	QUESTIONARIO TECNICO **(Rif.: CPVO TP/016/2 Final del 21.03.2012)**				
1.	**SPECIE: RISO – *Oryza sativa* L.**				
2.	**RICHIEDENTE - indicare se diverso dal costitutore: SI** ☐ **NO** ☐				
	Nome:				
	Indirizzo:				
	N° tel:		N° fax:		e-mail:
3.	**DENOMINAZIONE PROPOSTA O RIFERIMENTO DEL COSTITUTORE**				
	La denominazione è un codice (C) ☐ **o un nome di fantasia (F)** ☐ **?**				
	La denominazione è: provvisoria ☐ **definitiva** ☐				
4.	**GENEALOGIA ED INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SELEZIONE, MANTENIMENTO E RIPRODUZIONE DELLA VARIETÀ**				
4.1	**Origine**				
	a)	Incrocio (indicare varietà parentali)	☐		
	b)	Mutazione (indicare varietà parentale)	☐		
	c)	Ritrovamento (specificare)	☐		
	d)	Altro (specificare)	☐		
4.2	**Metodo di propagazione**				
	a)	Propagazione vegetativa	☐		
	b)	Propagazione *in vitro*	☐		
	c)	Seme	☐		
	d)	Altro	☐		
4.3	**Ulteriori informazioni**				
	Nel caso di varietà che si propagano tramite seme, indicare il metodo di produzione tra quelli elencati:				
	a)	Varietà prevalentemente autogame	☐		
	b)	Varietà prevalentemente allogame (specificare)	☐		
	c)	Ibrido	☐		
4.4	**Le informazioni relative alla genealogia della varietà ed ai componenti delle varietà ibride devono essere fornite compilando il documento Mod.RNV.QT.CONF.09.**				
4.5	**Origine geografica della varietà:** nel caso di varietà che hanno come origine mutazione/ritrovamento o altro, indicare la regione e il Paese in cui la varietà è stata scoperta e sviluppata				
5.	**CARATTERISTICHE VARIETALI DA INDICARE** (i numeri tra parentesi sono riferiti ai caratteri indicati nella scheda descrittiva; indicare con una croce un solo livello di espressione per ciascun carattere)				
	Caratteri			**Varietà di riferimento**	
5.1	**(4.) FOGLIA: PIGMENTAZIONE ANTOCIANICA DELLE AURICOLE**				
	1	assente	☐	Senia	
	9	presente	☐	Vialone Nano	
5.2	**(9.)** CICLO VEGETATIVO SEMINA-FIORITURA (50% DI PIANTE SPIGATE)				
	1	precocissimo	☐	Tea	
	2	da precocissimo a precoce	☐		
	3	precoce	☐	Loto	*Gladio*
	4	da precoce a medio	☐		
	5	medio	☐	Ariete	
	6	da medio a tardivo	☐		
	7	tardivo	☐	Puntal	
	8	da tardivo a molto tardivo	☐		
	9	molto tardivo	☐	Libero	

5.3	**(15.) SOLO VARIETÀ NON PROSTRATE: LUNGHEZZA CULMO (ESCLUSA LA PANNOCCHIA)**				
	1	molto corta	☐	Lampo, Leda	
	2	da molto corta a corta	☐		
	3	corta	☐	Loto, Thaibonnet	
	4	da corta a media	☐		
	5	media	☐	Ariete, Bahia	
	6	da media a lunga	☐		
	7	lunga	☐	Baldo	
	8	Da lunga a molto lunga	☐		
	9	molto lunga	☐	Carnaroli	
5.4	**(19.) PANNOCCHIA: ARISTE**				
	1	assenti	☐	Puntal	
	9	presenti	☐	Bomba	*Carnaroli*
	Caratteri			**Esempi**	
5.5	**(34.)** CARIOSSIDE (SEME SBRAMATO): FORMA (VISTA LATERALE)				
	1	arrotondata	☐		
	2	semi-arrotondata	☐	Bahia, Fonsa	*Balilla*
	3	semi-affusolata	☐	Lido, Galatxo	*Baldo*
	4	affusolata	☐	Ariete, Milagrosos	
	5	molto affusolata	☐	Thaibonnet	
5.6	**(32.)** CARIOSSIDE (SEME SBRAMATO): LUNGHEZZA				
	1	molto corta	☐		
	2	da molto corta a corta	☐		
	3	corta	☐	Balilla, Bomba, Fonsa	
	4	da corta a media	☐		
	5	media	☐	Bahia, Lido, Galatxo	
	6	da media a lunga	☐		
	7	lunga	☐	Puntal, Thaibonnet	
	8	da lunga a molto lunga	☐		
	9	molto lunga	☐		
5.7	**(35.)** CARIOSSIDE (SEME SBRAMATO): COLORE				
	1	bianco	☐	Balilla, Senia	
	2	marrone chiaro	☐		
	3	marrone variegato	☐		
	4	marrone scuro	☐		
	5	rosso chiaro	☐		
	6	rosso	☐		*Risrus*
	7	porpora variegato	☐		
	8	porpora	☐		
	9	porpora scuro/nero	☐	Venere	

6.	**VARIETÀ SIMILI E VARIETA' CANDIDATA - CARATTERI DISTINTIVI** (con riferimento all'elenco dei caratteri ed alla classificazione riportata nella scheda descrittiva)			
	Denominazione varietà simile	Carattere in cui la varietà simile è differente	Classe di espressione della varietà simile	Classe di espressione della varietà candidata

7.	**INFORMAZIONI COMPLEMENTARI PER LA DETERMINAZIONE DEI CARATTERI DISTINTIVI DELLA VARIETA'**
	7.1 Resistenza ai parassiti ed alle malattie
	7.2 Eventuali indicazioni particolari per l'esame della varietà

	7.3 Altre informazioni utili per l'identificazione della varietà				
8.	**LA VARIETÀ È DA CONSIDERARSI UN ORGANISMO GENETICAMENTE MODIFICATO COSI' COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 2 DELLA DIR. 2001/18/CE E SUCCESSIVE MODIFICHE? SI ☐ NO ☐**				
	In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento.				
9.	**LA VARIETÀ' È' DESTINATA A ESSERE IMPIEGATA COME ALIMENTO RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REG. CE 1829/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE? SI ☐ NO ☐**				
	In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento.				
10.	**AREALE DI COLTIVAZIONE SUGGERITO**				
11.	**DESTINAZIONE D'USO DEL PRODOTTO**				
	Luogo e data			Nome, cognome e qualifica del Richiedente - Firma e Timbro	

Allegato 1.1

QUESTIONARIO TECNICO – PARTE CONFIDENZIALE

(Rif.: punto 4. del questionario tecnico)

Allegato alla domanda d'iscrizione al Registro italiano delle Varietà presentata in data

2.	**SPECIE:**	
	Denominazione scientifica:	
	Denominazione volgare:	

3.	**DENOMINAZIONE DELLA VARIETA':**	
	Eventuale riferimento del costitutore	
	Denominazione proposta:	
	TIPO: Ibrido semplice ☐ a tre vie ☐ doppio ☐	
	FORMULA (indicare per primo il componente femminile)	

4.	**COMPONENTI GENEALOGICI**	
	se appartengono al costitutore	**se non appartengono al costitutore**

5.	**DENOMINAZIONE DEI COMPONENTI**	
	CODIFICAZIONE	**DECODIFICAZIONE**

6.	**PARENTALE FEMMINILE:**	
	PARENTALE MASCHILE:	

7.	**EVENTUALI INFORMAZIONI ADDIZIONALI. (ES., I DATI RELATIVI A COLTIVAZIONE)**

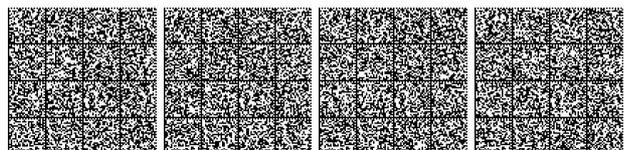
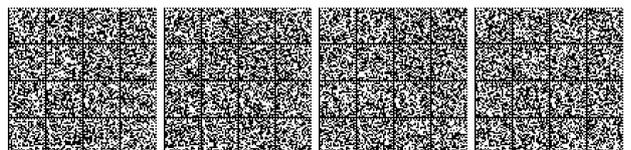
Luogo e data

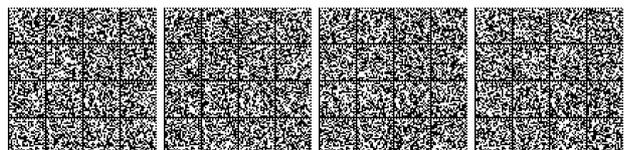
Nome, cognome e qualifica del Richiedente, Timbro e firma

Allegato 2

SCHEDA DESCRITTIVA DEI CARATTERI MORFOFISIOLOGICI

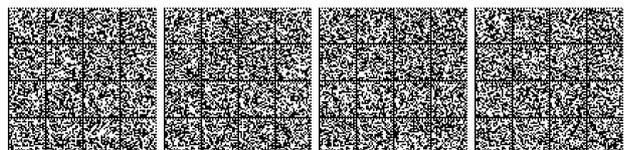
Nome scientifico della specie: ***Oryza sativa* L.** (Riso)
Denominazione varietale:
Costitutore:
Responsabile conservazione in purezza:
Rappresentante in Italia:
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:
Codice SIAN:
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:
Ente che ha effettuato la prova di iscrizione:
Località di svolgimento della prova:
Periodo della prova:
Data e riferimento documento UPOV e CPVO: TG 16/8 del 31/03/2004 e TP/016/2 Final del 21.03.2012

N°	CPVO	UPOV	Stadio Metodo	Carattere	Classi		Varietà di riferimento	
1.	1.	3.	40	Foglia: intensità della colorazione verde				
		QN	B; VG	Debole	3	☐	Lemont,	*Baldo*
				Media	5	☐	Bahia,	
				Scura	7	☐	Puntal,	*Gange*
2.	2.	4.	40	Foglia: pigmentazione antocianica				
		QL	B; VG	Assente	1	☐	Puntal	
				Presente	9	☐		*Vialone nano*
3.	3.	5.	40	Foglia: distribuzione della pigmentazione antocianica (penultima foglia)				
		PQ	B; VG	solo sugli apici	1	☐		
				solo sui margini	2	☐		*Vialone nano*
				a macchie	3	☐		
				uniformemente distribuita	4	☐		
4.	4.	9.	40	Foglia: pigmentazione antocianica delle auricole (penultima foglia)				
	G	QL	A(#); VS	Assente	1	☐	Senia	
				Presente	9	☐	Vialone Nano	
5.	5.	13.	40	Foglia: lunghezza della lamina fogliare (penultima foglia)				
		QN	A; MS	Corta	3	☐	Fanga	*Elio*
				Media	5	☐	Galatxo	
				Lunga	7	☐	Puntal	*Salvo*
6.	6.	14.	40	Foglia: larghezza della lamina fogliare (penultima foglia)				
		QN	A; VS	Stretta	3	☐		*Salvo*
				Media	5	☐		
				Larga	7	☐		*Roma*
7.	7.	15.	60	Foglia paniculare: portamento della lamina (osservazione precoce)				
	+	QN	B; VG	Eretta	1	☐		*Rombo*
				Semi-eretta	3	☐	Galatxo	*Ariete*
				Orizzontale	5	☐	Veta	*Ellebi*
				Riflessa	7	☐		
8.	8.	16.	90	Foglia paniculare: portamento della lamina (osservazione tardiva)				
	+	QN	B; VG	Eretta	1	☐		*Albatros*
				Semi-eretta	3	☐	Fonsa	*Ariete*
				Orizzontale	5	☐	Puebla	*Loto*
				Riflessa	7	☐		*Vialone nano*

N°	CPVO	UPOV	Stadio Metodo	Carattere	Classi	Varietà di riferimento	
9.	9.	19.	55	Ciclo vegetativo semina-fioritura (50% di piante spigate)			
	G	QN	B; VG	Precocissimo	1	Tea	
				Precoce	3	Loto	*Gladio*
				Medio	5	Ariete	
				Tardivo	7	Puntal	
				Molto tardivo	9	Libero	
10.	10.	20.	60	Maschiosterilità			
		PQ	A; VS	Assente	1		
	+			Parzialmente maschiosterile	2		
				Maschiosterile	3		
11.	11.	21.	65	Lemma: pigmentazione antocianica della carena (osservazione precoce)			
	+	QN	A$^{(\#)}$; VS	Assente o molto debole	1		
				Debole	3		
				Media	5		*Arborio*
				Forte	7		*Vialone nano*
12.	12.	22.	65	Lemma: pigmentazione antocianica dell'area sotto la calotta (osservazione precoce)			
	+	QN	A$^{(\#)}$; VS	Assente o molto debole	1		
				Debole	3		
				Media	5		*Arborio*
				Forte	7		*Vialone nano*
13.	13.	23.	65	Lemma: pigmentazione antocianica della calotta (osservazione precoce)			
	+	QN	A$^{(\#)}$; VS	Assente o molto debole	1	Ariete, Bomba	
				Debole	3		*Aiace*
				Media	5	Cripto	*Ellebi*
				Forte	7	Elio, Puntal	*Gange*
				Molto forte	9	Arborio	*Vialone nano*
14.	14.	24.	65	Spighetta: colorazione dello stigma			
		PQ	A; VS	Bianco	1	Ariete, Bahia	
				Verde chiaro	2		
				Giallo	3		
				Violetto chiaro	4	Thaibonnet	
				Violetto	5	Vialone Nano	
15.	15.	26.	70	Solo varietà non prostrate: lunghezza culmo (esclusa la pannocchia)			
	G	QN	B; VS	Molto corta	1	Lampo, Leda	
				Corta	3	Loto, Thaibonnet	
				Media	5	Ariete, Bahia	
				Lunga	7	Baldo	
				Molto lunga	9	Carnaroli	
16.	16.	27.	70	Culmo: pigmentazione antocianica dei nodi			
		QL	A$^{(\#)}$; VS	Assente	1	Puntal	
				Presente	9		*Vialone nano*
17.	17.	29.	70	Culmo: pigmentazione antocianica degli internodi			
		QL	A$^{(\#)}$; VS	Assente	1	Puntal	
				Presente	9		*Vialone nano*
18.	18.	30.	72-90	Pannocchia: lunghezza dell'asse principale			
		QN	A; MS	Corta	3	Ariete, Lido	
	+			Media	5	Thaibonnet, Thainato	
				Lunga	7	Carnaroli, Lemont	
19.	19.	32.	60	Pannocchia: ariste			
	G	QL	B; VS	Assenti	1	Puntal	
				Presenti	9	Bomba	*Carnaroli*

N°	CPVO	UPOV	Stadio Metodo	Carattere	Classi	Varietà di riferimento	
20.	20.	34.	70-80	Pannocchia: distribuzione delle ariste			
		PQ	A; VS	Solo sulla punta	1	Thainato, Senia	
				Solo nel quarto superiore	2		*Selenio*
				Solo nella metà superiore	3	Puebla	
				Sui ¾ della lunghezza	4		
				Su tutta la lunghezza	5	Carnaroli, Bomba	
21.	21.	35.	70-80	Pannocchia: lunghezza delle ariste più lunghe			
		QN	A; VS	Molto corte	1		Ronaldo
				Corte	3	Senia, Arborio	
				Medie	5		Selenio
				Lunghe	7	Bomba, Carnaroli	
				Molto lunghe	9		
22.	22.	36.	60-80	Spighetta: pubescenza della lemma			
		QN	A(#); VS	Assente o molto debole	1	Puntal, Thaibonnet	
				Debole	3	Guadiamar	*Ellebi*
				Media	5	Galatxo, Vialone Nano	
				Forte	7	Calca, Bomba, S. Andrea	
				Molto forte	9		Samba
23.	23.	37.	70-75	Spighetta: colore dell'apice della lemma			
	+	PQ	A(#); VS	Bianco	1	Veta, Calca	
				Giallastro	2	Senia	
				Marrone	3	Lemont	*Arborio*
				Rosso	4		*Gladio*
				Violetto	5	Vialone Nano	*Carnise*
				Nero	6	Tarriso, Gange	*Thaibonnet*
24.	24.	39.	90	Pannocchia: portamento			
	+	PQ	B; VG	Eretta	1	Elio, Roncolo	
				Semi-eretta	2	Ariete, Lido	
				Semi-pendula	3	Guadiamar, Thaibonnet	
				Pendula	4		
25.	25.	42.	90	Pannocchia: tipo			
	+	QN	B; VS	Compatta	1	Lido	
				Intermedia	3	Bahia, Senia	
				Aperta	5	Koral, Galatxo	
26.	26.	43.	90	Pannocchia: eserzione			
	+	QN	A; VG	Inguainata	1		
				Parzialmente eserta	3		
				Appena eserta	5		
				Moderatamente-bene eserta	7		
				Bene eserta	9		*Carnaroli*
27.	27.	44.	90	Ciclo vegetativo semina-maturazione			
	+	QN	B; VG	Molto precoce	1	Tea	
				Precoce	3	Loto	
				Medio	5	Ariete	
				Tardivo	7	Puntal	
				Molto tardivo	9	Libero	

N°	CPVO	UPOV	Stadio Metodo	Carattere	Classi		Varietà di riferimento	
28.	28.	46.	A(#); VS	Lemma: colorazione				
		PQ		Giallo chiaro	1	☐		
				Gialla	2	☐		
				Marrone	3	☐		*Arborio*
				Da rossastro a violetto chiaro	4	☐		
				Violetto	5	☐		*Vialone nano*
				Nera	6	☐		
29.	29.	53.	92	Spighetta: peso di 1000 semi				
		QN	A; MS	Basso	3	☐	Puntal	*Ellebi*
	+			Medio	5	☐	Niva	*Ariete*
				Alto	7	☐	Galatxo	*Arborio*
30.	30.	54.	92	Spighetta: lunghezza				
		QN	A; MS	Corta	3	☐	Fonsa	*Balilla*
				Media	5	☐	Galatxo	
				Lunga	7	☐	Thaibonnet	
31.	31.	55.	92	Spighetta: larghezza				
		QN	A; MS	Stretta	3	☐	Puntal	*Thaibonnet*
				Media	5	☐	Lido	
				Larga	7	☐	Galatxo	*Arborio*
32.	32.	58.	92	Cariosside (seme sbramato): lunghezza				
	G	QN	A; MS	Corta	3	☐	Balilla, Bomba, Fonsa	
				Media	5	☐	Bahia, Lido, Galatxo	
				Lunga	7	☐	Puntal, Thaibonnet	
33.	33.	59.	92	Cariosside (seme sbramato): larghezza				
		QN	A; MS	Stretta	3	☐	Thaibonnet	
				Media	5	☐	Milagrosos	
				Larga	7	☐	Castell, Maso	*Arborio*
34.	34.	60.	92	Cariosside (seme sbramato): forma (vista laterale)				
	G	PQ	A; VS	Arrotondata	1	☐		
				Semi-arrotondata	2	☐	Bahia, Fonsa	*Balilla*
	+			Semi-affusolata	3	☐	Lido, Galatxo	*Baldo*
				Affusolata	4	☐	Ariete, Milagrosos	
				Molto affusolata	5	☐	Thaibonnet	
35.	35.	61.	92	Cariosside (seme sbramato): colore				
		PQ	A; VS	Bianco	1	☐	Balilla, Senia	
				Marrone chiaro	2	☐		
				Marrone variegato	3	☐		
				Marrone scuro	4	☐		
				Rosso chiaro	5	☐		
				Rosso	6	☐		*Risrus*
				Violetto variegato	7	☐		
				Violetto	8	☐		
				Violetto scuro/nero	9	☐	Venere	
36.	36.	62.	92	Endosperma: tipo (sul seme lavorato)				
		PQ	A; VS	Glutinoso	1	☐	Castelmochi	
	+			Intermedio	2	☐		
				Non glutinoso	3	☐		
37.	37.	63.	92	Endosperma: contenuto in amilosio (sul seme lavorato)				
		PQ	A; MG	Basso	1	☐	Ariete	
	+			Alto	2	☐	Carnaroli, Thaibonnet	

N°	CPVO	UPOV	Stadio Metodo	Carattere	Classi		Varietà di riferimento	
38.	38.	65.	92	Cariosside (seme sbramato): aroma				
	G	QN	A; MG	Assente o molto debole	1	☐	Bahia	
	+			Debole	2	☐		
				Forte	3	☐	Arome, Gange, Delmar	

Legenda:

A esame compiuto su di un campione di almeno 50 piante per l'accertamento dell'omogeneità
A(#) esame compiuto su di un campione di circa 1500 piante in una parcella per l'accertamento dell'omogeneità
B esame compiuto su di un campione di circa 1500 piante in una parcella per l'accertamento dell'omogeneità
MG misurazione singola effettuata su di un gruppo di piante o su parti di esse per l'accertamento della distinguibilità
MS misurazione effettuata su di un numero di piante individuali o su parti di esse per l'accertamento della distinguibilità
VG valutazione visiva ottenuta tramite singola osservazione di un gruppo di piante o di parti di esse per l'accertamento della distinguibilità
VS valutazione visiva ottenuta tramite osservazione di piante individuali o di parti di esse per l'accertamento della distinguibilità
G carattere usato per il "grouping"
QL carattere qualitativo
QN carattere quantitativo
+ carattere per cui è presente in All. 3 una descrizione: disegno o metodo.

I numeri presenti nella colonna "Stadio, Metodo" si riferiscono agli stadi ottimali in cui valutare il carattere. Consultare la tabella relativa ai codici di crescita (Mod.RNV.COD.CER.09).

Allegato 3

METODOLOGIA DI EFFETTUAZIONE DEI RILIEVI

Il carattere è valutato in confronto con il testimone. I caratteri vengono descritti utilizzando classi di espressione.

I 38 caratteri della scheda descrittiva sono distinti come riportato nella legenda dell'allegato 2:

- ◊ Per i caratteri qualitativi (QL) e per i caratteri (PQ) 37 (Endosperma: contenuto in amilosio (sul seme lavorato), due varietà sono considerate differenti se appartengono a classi differenti tra quelle indicate per ciascun carattere nell'allegato 2[1].
- ◊ Per i caratteri quantitativi (QN) e per i caratteri (PQ) 3-10-14-20-23-24-28-36, la differenza tra due varietà è determinata dalla presenza di un intervallo tra le classi di espressione indicate per ciascun carattere nell'allegato 2[1].
  - ◊ Nel caso di caratteri per la cui determinazione è previsto una misura (identificati con MS e MG nell'elenco dei caratteri), la differenziabilità è determinata da una differenza minima rispetto alla varietà di riferimento come di seguito specificato:
    - ◊ Carattere 18: pannocchia: lunghezza dell'asse principale: dato espresso in cm; differenza minima 10%; almeno 20 misurazioni rilevate dal nodo paniculare all'apice della pannocchia, ariste escluse;
    - ◊ Carattere 29: Spighetta: peso di 1000 semi: dato espresso in grammi; differenza minima 5%; Metodo: Metodi Ufficiali di analisi per le sementi, DM 22/12/92, supplemento alla G.U. n°2 del 4-1-93;
    - ◊ Caratteri 30-31-32-33: Spighetta e Cariosside, lunghezza e larghezza: espressi in millimetri; differenza minima 5%; metodo: media di 100 misurazioni, proiezione d'immagine;
  - ◊ Nel caso di caratteri rilevati visivamente (identificati con VS e VG nell'elenco dei caratteri), le misure di seguito specificate sono effettuate a supporto del rilievo visivo e nel qual caso la differenziabilità è determinata da una differenza minima rispetto alla varietà di riferimento come di seguito specificato:
    - ◊ Carattere 9: Ciclo vegetativo semina-fioritura: definito in giorni rispetto ad un testimone; differenza minima 5 giorni;
    - ◊ Carattere 15: solo varietà non prostrate: lunghezza culmo (esclusa la pannocchia): dato espresso in cm; differenza minima 10%; almeno 20 misurazioni rilevate dal colletto al nodo paniculare;
    - ◊ Carattere 27: Ciclo vegetativo semina-maturazione: definito in giorni rispetto ad un testimone; differenza minima 8 giorni;
    - ◊ Carattere 34: Cariosside: forma (vista laterale): differenza minima 5%;
- ◊ per il carattere (PQ) 35 (Cariosside colore) la differenza tra due varietà è determinata dalla presenza di due intervalli tra le classi di espressione indicate nell'allegato 2[1].

---

[1] Esempio: Carattere n.1: Foglia: intensità della colorazione verde:
- ◊ l'appartenenza alle classi 3 e 5 non determina differenza tra le due varietà;
- ◊ l'appartenenza alle classi 3 e 7 costituisce differenza.

Per “Cariosside” si intende la spighetta sbramata (caratteri da n. 32 a 35 e n. 38).

Per i seguenti caratteri (identificati con un + nella scheda descrittiva di cui all’allegato 2) sono indicati specifici metodi o esemplificazioni grafiche per l’accertamento del carattere.

Gli intervalli numerici eventualmente indicati per descrivere la classe di espressione (carattere 21, carattere 34) sono funzionali al confronto con la classe di espressione della varietà di riferimento.

Carattere 7-8: Foglia paniculare: portamento della lamina (osservazione precoce e tardiva)

Carattere 10: Maschiosterilità

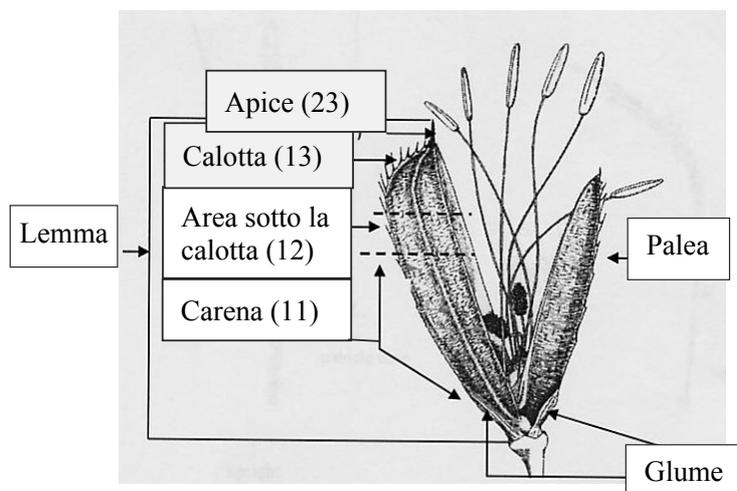
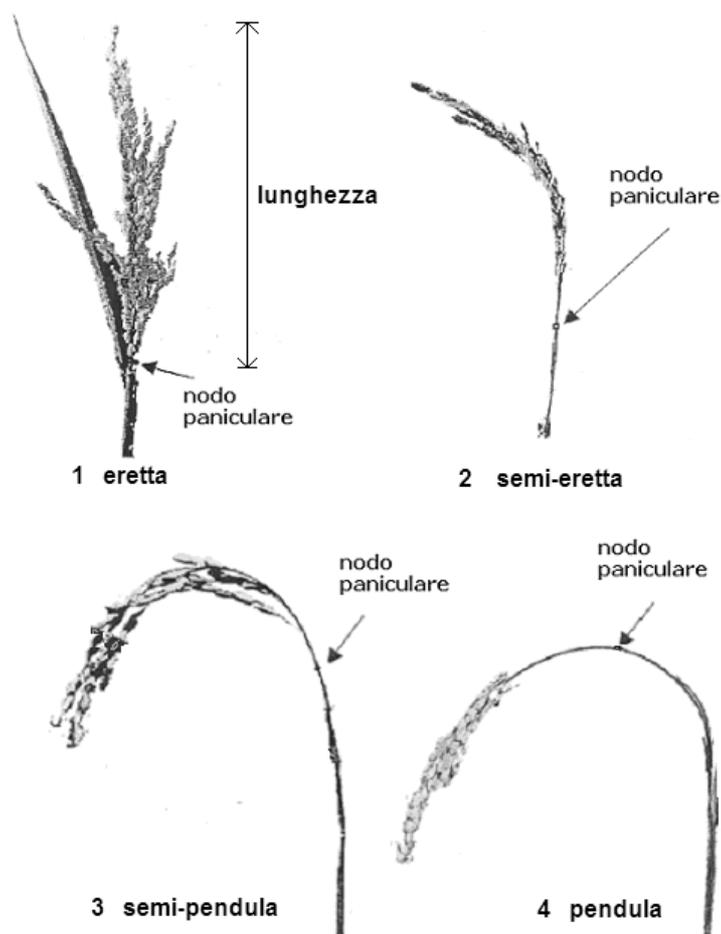
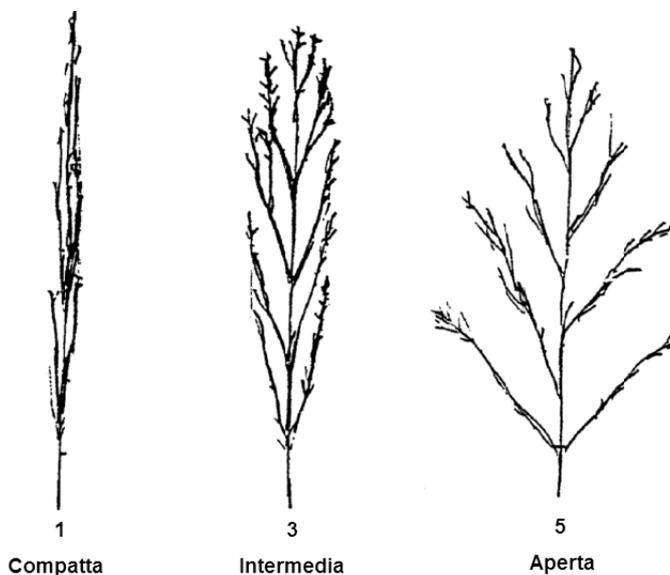
Assente	Meno del 25% di polline sterile	1
Parzialmente maschio sterile	25÷95% di polline sterile	2
Maschio sterile	Più del 95% di polline sterile	3

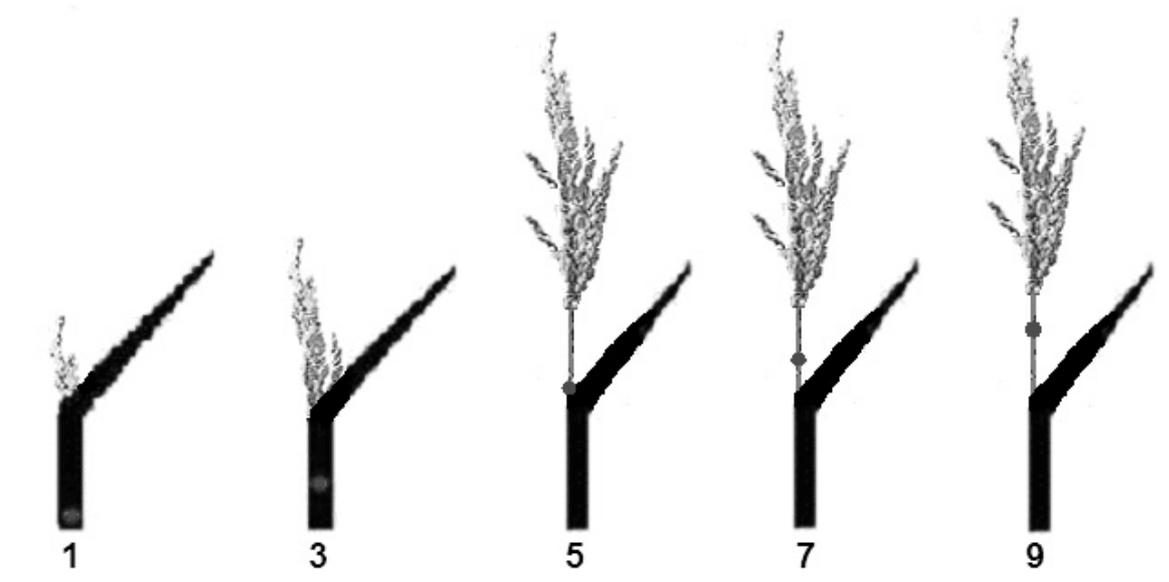
Caratteri 11-12-13: Lemma: pigmentazione antocianica

Carattere 21: Pannocchia: lunghezza delle ariste più lunghe:

- Molto corte: lunghezza inferiore a 0,5 cm;
- Corte: lunghezza compresa tra 0,5 e 1 cm;
- Medie: lunghezza compresa tra 1,1 e 2 cm;
- Lunghe: lunghezza compresa tra 2,1 e 3 cm;
- Molto lunghe: lunghezza superiore a 3 cm.

Carattere 22: Spighetta: pubescenza della lemma: viene considerata molto debole una tomentosità inferiore al 5% di copertura delle glumelle;

Carattere 23: Spighetta: colore dell'apice della lemma

Caratteri 18 e 24: Pannocchia: lunghezza dell'asse principale (18) e Pannocchia: portamento (24)

Carattere 25: Pannocchia: tipo

Carattere 26: Pannocchia: eserzione

1) **inguainata**: solo la parte distale della pannocchia è visibile;
3) **parzialmente eserta**: la pannocchia è ancora parzialmente avvolta nella foglia paniculare, ma fuoriesce per almeno la metà;
5) **appena eserta**: il nodo paniculare è appena visibile e la pannocchia fuoriesce completamente dalla foglia paniculare;
7) **moderatamente ben eserta**: il nodo paniculare è facilmente visibile oltre la foglia paniculare;
9) **ben eserta**: il nodo paniculare è vistosamente lontano dalla foglia paniculare.

Carattere 27: Ciclo vegetativo semina-maturazione
Il campione raccolto in campo, sarà conservato in un contenitore a tenuta di umidità e il contenuto di umidità sarà misurato tramite una termobilancia o una stufa a secco.
Una varietà è considerata matura quando le sue spighette hanno raggiunto l'umidità del 22%.

Carattere 29: Spighetta: peso di 1000 semi (da calcolare al 14% di umidità).

Carattere 34: Cariosside (seme sbramato): forma (vista laterale)

		Lunghezza/larghezza
arrotondata	1	< 1,50
semi-arrotondata	2	1,50÷1,99
semi-affusolata	3	2,00÷2,49
affusolata	4	2,50÷2,99
molto affusolata	5	≥ 3,00

Carattere 35: Cariosside (seme sbramato): colore**.**
Nel caso di colorazioni diverse da quelle previste in all. 2, sarà assegnata la classe di espressione più simile e sarà specificato il colore.

Carattere 36: Endosperma: tipo (le analisi sono effettuate sul seme che ha subito la lavorazione industriale fornito dal costitutore).
I tre stati di espressione possono essere semplicemente definiti dalla reazione alla soluzione KI-I; l'endosperma di tipo glutinoso si colora di rosso-viola, il tipo non glutinoso di blu scuro-viola e il tipo intermedio di rossastro-blu-viola.
E' possibile osservare che il riso glutinoso ha granelli con aspetto ceroso ed opaco (waxy), e che il riso non-glutinoso ha granelli da parzialmente cristallini a cristallini, con diverse situazioni intermedie a seconda del contenuto di amilosio dell'endosperma. Qualora si renda necessario differenziare il riso glutinoso dal riso con contenuto di amilosio molto basso, è necessario ricorrere all'analisi chimica.

Nota: in generale, il contenuto di amilosio di una linea pura di una varietà di riso glutinoso è pari a 0%. Tuttavia, numerose varietà commerciali, specialmente locali e tradizionali possono contenere tra l'1% e il 4% di amilosio. Questo succede poiché il gene waxy è recessivo e quando si incrocia con il polline di una varietà di riso non glutinoso, l'endosperma diventa non glutinoso. Inoltre, alcuni metodi di saggio possono dare come risultato una bassa percentuale di amilosio. Le ricerche sulla struttura chimica di riso waxy sono tuttora in corso in Giappone. Sono stati identificati numerosi geni (denominati geni "dull") per la produzione di riso semi-waxy. Il contenuto di amilosio di queste varietà semi-waxy non è inferiore al 5%, sebbene non si possa sapere se in futuro saranno selezionate linee con amilosio ancora più basso.

Il tipo intermedio è non-glutinoso, ma con amilosio molto basso.

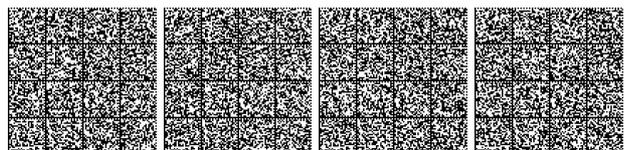
La soluzione di KI-I si prepara miscelando 0,1% di soluzione I2 con 0,2% di soluzione KI.

Carattere 37: Endosperma: contenuto in amilosio (le analisi sono effettuate sul seme che ha subito la lavorazione industriale fornito dal costitutore).

Si consiglia di utilizzare il metodo UNI ISO 6647.

Approssimando i dati del sistema IRRI in funzione della variabilità presente specialmente nei climi freddi ed elevando il livello considerando che alcune varietà coltivate nel Sud dell'India hanno un contenuto di amilosio molto alto, si può considerare:

Basso < 21%
Alto > 21%

Carattere 38: Cariosside (seme sbramato): aroma
Il principale componente dell'aroma nel riso è la 2-acetil-1-pirrolina (AcPy). Per vaporizzarlo sono necessari 10 ml di una soluzione di KOH all'1,7%, da aggiungere a 2 g di semi sbramati. L'aroma, che è simile a quello di pop-corn, viene rilasciato entro 10 minuti. Il livello di espressione è determinato in funzione delle varietà di riferimento.

CODICI DECIMALI PER GLI STADI DI CRESCITA DEI CEREALI

Codice	Descrizione generale	Note
	Germinazione	
00	Seme secco	
01	Inizio imbibizione	
02	-	
03	Imbibizione completa	
04	-	
05	Emergenza della radice dalla cariosside	
06	-	
07	Emergenza del coleoptile dalla cariosside	
08	-	
09	Foglia all'estremità del coleoptile	
	Crescita della plantula	
10	Prima foglia dal coleoptile	Seconda foglia visibile (< 1 cm)
11	Prima foglia ripiegata	
12	2 foglie ripiegate	50% delle lamine ripiegate
13	3 foglie ripiegate	
14	4 foglie ripiegate	
15	5 foglie ripiegate	
16	6 foglie ripiegate	
17	7 foglie ripiegate	
18	8 foglie ripiegate	
19	9 o più foglie ripiegate	
	Germinazione	
20	Solo germoglio principale	
21	Germoglio principale e 1 culmo di accestimento	
22	Germoglio principale e 2 culmi di accestimento	
23	Germoglio principale e 3 culmi di accestimento	
24	Germoglio principale e 4 culmi di accestimento	
25	Germoglio principale e 5 culmi di accestimento	
26	Germoglio principale e 6 culmi di accestimento	
27	Germoglio principale e 7 culmi di accestimento	
28	Germoglio principale e 8 culmi di accestimento	
29	Germoglio principale e 9 o più culmi di accestimento	

Codice	Descrizione generale	Note
	Allungamento dello stelo	
30	Innalzamento dello pseudostelo	
31	Primo nodo visibile	
32	Secondo nodo visibile	
33	Terzo nodo visibile	
34	Quarto nodo visibile	
35	Quinto nodo visibile	
36	Sesto nodo visibile	
37	Foglia a bandiera visibile	
38	-	
39	Ligula/collare della foglia a bandiera visibili	Stadio pre-botticella
	Botticella	
40	-	
41	Estensione della guaina della foglia a bandiera	Inizio botticella
42	-	
43	Aumento appena visibile della botticella	Media botticella
44	-	
45	Aumento della botticella	Fine botticella
46	-	
47	Rottura della guaina della foglia a bandiera	
48	-	
49	Guaina della foglia a bandiera aperta	
	Emissione delle infiorescenze	
50	Prima spighetta infiorescenza appena visibile	
51		
52	Fuoriuscita di 1/4 dell'infiorescenza	
53		
54	Fuoriuscita di 1/2 dell'infiorescenza	
55		
56	Fuoriuscita di 3/4 dell'infiorescenza	
57		
58	Fine spigatura	
59		

	Fioritura	
60	Inizio fioritura	
61		
62	-	
63	-	
64	Metà fioritura	
65		
66	-	
67	-	
68	Fine fioritura	
69		
	Sviluppo latteo	
70	-	
71	Maturazione acquosa	
72	-	
73	Maturazione lattea precoce	
74	-	
75	Maturazione lattea media	
76	-	
77	Maturazione lattea piena	
78	-	
79	-	
	Maturazione dei frutti e dei semi	
80	-	
81	-	
82	-	
83	Maturazione cerosa precoce	
84	-	
85	Maturazione cerosa piena	
86	-	
87	Maturazione cerosa avanzata	
88	-	
89	-	

	Senescenza	
90	-	Senescenza spighetta terminale
91	Cariosside dura	50% delle spighette senescenti
92	Cariosside dura (difficile da scalfire con l'unghia)	Oltre il 90% delle spighette senescenti
93	Piena maturazione	
94	Sovramaturazione, paglia completamente secca	
95	Seme dormiente	
96	Seme vitale con il 50% di germinabilità	
97	Seme non dormiente	
98	Inizio della dormienza secondaria indotta	
99	Termine della dormienza secondaria	
	Trapianto e raccolta	
T1	Sradicamento delle piantine	
T2	-	
T3	Radicamento	
T4	-	
T5	-	
T6	-	
T7	Raccolta dei germogli	
T8	-	
T9	Ripresa della crescita vegetativa	

Allegato 4

METODOLOGIA PER L'ESECUZIONE DELLA PROVA AGRONOMICA E CARATTERI DA RILEVARE

A. Numero di prove

Considerata la diffusione della coltura, concentrata in un areale circoscritto, prevalentemente (85–90%) nelle province di PV, VC, NO e MI, verranno annualmente realizzate almeno tre prove ubicate in almeno 2 delle suddette province.

B. Varietà testimoni

Per ogni varietà in iscrizione il o i testimoni saranno scelti tra quelle maggiormente diffuse nell'ambito della stessa tipologia per pianta, granello, ciclo vegetativo ed eventualmente caratteristiche merceologiche. Le varietà testimoni dovranno essere riviste periodicamente dal Centro di coordinamento con l'accortezza di mantenere per il terzo anno la/le varietà da sostituire, in modo da garantire alle varietà in iscrizione il confronto per un biennio con gli stessi testimoni.

C. Metodologia sperimentale

Per le prove agronomiche verrà utilizzato uno schema sperimentale a blocchi randomizzati, con tre repliche e parcelle di 45-50 m^2. La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità e del peso dei 1000 semi, in modo tale da garantire un investimento di semina di 500 semi germinabili per metro quadrato. In ogni località di prova verrà adottata la migliore tecnica colturale in uso nell'areale. Durante il ciclo colturale e sul seme raccolto verranno effettuati i rilievi morfologici ed agronomici previsti.

D. Caratteri da rilevare

1) *Ciclo semina-fioritura*: rilevato alla fioritura del 50% delle pannocchie.
2) *Ciclo semina-maturazione*: rilevato per ispezione diretta in campo valutando lo stadio delle cariossidi su alcune pannocchie prese a caso (parte distale, media e basale); la parcella è considerata matura quando le cariossidi esaminate hanno raggiunto lo stadio 93 (umidità 22%).
3) *Altezza della pianta (taglia)*: dal colletto radicale all'apice della pannocchia, arista esclusa (10 misure per ogni parcella). La misura deve stimare

l'omogeneità di livellamento della coltivazione e non la variabilità all'interno della parcella.

4) *Lunghezza della pannocchia*: dal nodo paniculare all'apice della pannocchia escludendo l'arista (10 misure per ogni parcella).

5) *Produzione unitaria*: determinata sulla raccolta di tutta la parcella, tolti i bordi, utilizzando una mietitrebbiatrice per parcelle. Sul prodotto verde viene determinata l'umidità, e la produzione viene determinata al 14 % di umidità.

6) *Resa alla lavorazione*: determinata su 200 grammi di prodotto prelevato da un campione rappresentativo; la determinazione riguarda sia la resa globale che quella in grana intera; i tempi di lavorazione sono determinati sulla base dell'asportazione di circa il 10% in peso, rispetto al riso sbramato.

7) *Allettamento*: espresso in percentuale sulla superficie totale della parcella (rilievo effettuato in continuazione dalla fioritura alla maturazione) e indicato come allettamento precoce quando intervenuto entro 25 giorni dalla fioritura.

8) *Attacco di malattie*: rilievo effettuato come giudizio complessivo di diffusione dell'attacco in base a 5 livelli (1 = tracce, 2 = leggero, 3 = discreto, 4 = forte, 5 = molto forte). Principali malattie da rilevare: brusone/mal del collo (*Magnaporthe oryzae*) e elmintosporiosi (*Bipolaris oryzae*). Segnalare la presenza di altre eventuali malattie.

9) *Biometria della spighetta e della cariosside*: calcolata sulla base delle misure (lunghezza e larghezza) di 100 spighette e del relativo sbramato; metodo impiegato: proiezione d'immagine.

10) *Peso di 1000 spighette e di 1000 cariossidi*: calcolato su 4 campioni di 100 spighette e del relativo sbramato.

I parametri 9 e 10 sono determinati sul materiale coltivato, su un campione raccolto a mano, essiccato e sgranato separatamente.

<u>*Allegato 5*</u>

CARATTERI AGGIUNTIVI

1. RESISTENZE AD ERBICIDI

Qualora il costitutore della nuova varietà richieda l'esame per la tolleranza dell'intera pianta ad un erbicida, deve fornire le seguenti informazioni tecniche:

1. base genetica di resistenza;
2. informazioni sul prodotto chimico ed estremi della sua autorizzazione;
3. origine del prodotto chimico;
4. protocollo per l'esecuzione della valutazione del carattere;
5. procedure di valutazione per la determinazione delle classi di espressione;
6. varietà testimoni.

1.1 PROTOCOLLO GENERALE PER L'ESECUZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLA RESISTENZA A PARTICOLARI PRINCIPI ATTIVI DI CONTROLLO INFESTANTI

1.1.1 Numero di prove

Per ciascun ciclo colturale è realizzata una prova, oltre alle prove descrittive ed agronomiche.

1.1.2 Materiale da inviare al Centro di Coordinamento

Il Richiedente deve inviare al Centro di Coordinamento, per ogni ciclo di semina e in contemporanea all'invio del seme, l'erbicida in quantità sufficiente, con allegata la scheda di sicurezza.

Inoltre il Richiedente dovrà impegnarsi a ritirare l'eventuale prodotto residuo al termine della prova.

1.1.3. Varietà testimoni

Per ogni principio attivo è utilizzata almeno una varietà testimone non resistente a quel principio attivo.

1.1.4. Metodologia sperimentale

La sperimentazione consiste nel seminare due parcelle della varietà candidata e due della varietà testimone.

Ciascuna parcella ha le stesse caratteristiche delle parcelle descritte per l'esecuzione della prova descrittiva. Per la coltivazione è adottata la migliore tecnica in uso nell'areale.

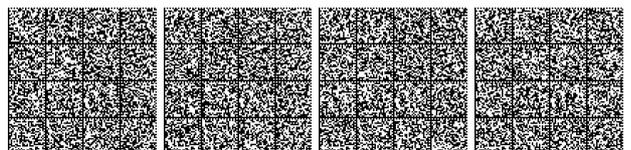
Le parcelle sono suddivise in *parcelle testimoni*, che non sono trattate con il principio attivo, e *parcelle di prova*, che sono trattate con il diserbante seguendo dosi e modalità d'impiego riportate nell'etichetta del prodotto. La prova prosegue fino alla completa essiccazione della varietà testimone nelle *parcelle di prova*. Le *parcelle testimoni* hanno lo scopo di escludere che la morte delle piante nelle *parcelle di prova* sia dovuta a cause agronomiche.

1.1.5. Limiti di ammissibilità

La varietà supera positivamente la prova ed è definita resistente se le piante della varietà candidata nella parcella di prova sopravvivranno al trattamento di diserbo.

Allegato 6

COSTI PER VARIETA' PER CICLO DI PROVA (EURO, IVA inclusa)

Tipologia	Spese generali di coordinamento	Analisi seme costitutore (per analisi)	Prova descrittiva (per parcella)	Prova agronomica (per parcella)	Analisi qualitative (per analisi)	Biometria seme costitutore (per analisi)	Biometria raccolto (per analisi)	Resa alla lavorazione industriale (per analisi)	Analisi molecolari (per varietà)		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	TOTALE (EURO)	
Linea pura	292,00	101,00	252,00	-	252,00	-	-	-	-	(A+B+2C+E)	1.149,00
Varietà non ibrida	292,00	101,00	252,00	303,00	252,00	25,00	50,00	5,00	-	(A+B+2C+9D+E+F+9G+9H)	4.396,00
Varietà ibrida (compresi componenti/parentali)	292,00	101,00	252,00	303,00	252,00	25,00	50,00	5,00	384,00	(A+3B+6C+9D+3E+3F+9G+9H+I)	6.544,00
Resistenze ad erbicidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	706,00
Primo anno di prove sotto sorveglianza ufficiale	292,00	-	-	-	-	-	-	-	-	(A)	292,00

Appendice 1

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE VARIETÀ IBRIDE

Questa appendice modifica ed integra alcuni paragrafi del presente decreto. Per tutto ciò che non è specificato in questa appendice, si fa riferimento a quanto definito nel testo per le varietà non ibride.

1.2 <u>Questionario tecnico</u>

Il questionario tecnico di un ibrido deve comprendere anche la descrizione dei relativi parentali e delle linee componenti (punto 4 dell'*allegato n. 1*). In applicazione dell'articolo 19 comma 10 della legge n. 1096 del 25 novembre 1971, la parte confidenziale offre ai costitutori di varietà ibride e sintetiche la possibilità di richiedere un trattamento riservato dei dati riguardanti le linee parentali (*allegato 1.1*).

Qualora venga richiesta l'iscrizione di un componente di un ibrido ai sensi dell'art. 15 comma IV D.P.R. 1065/73, fermo restando che questo debba essere adatto alle condizioni pedoclimatiche italiane, si procederà alla sola effettuazione della prova descrittiva.

1.4 <u>Materiale da inviare al Centro di coordinamento</u>

Il Richiedente deve inviare al Centro di coordinamento, per ogni ciclo di semina, entro il:

15 febbraio

il seguente materiale:

- ◊ un campione di 5 kg di seme della nuova varietà.

Al primo anno di prova devono essere inviati, oltre alla semente dell'ibrido, anche i componenti dello stesso:

- ◊ 2 kg di sementi del componente maschile (impollinante),
- ◊ 2 kg di sementi del componente femminile maschiosterile,
- ◊ 2 kg di sementi del componente femminile mantenitrice: solo nel caso in cui il componente femminile sia una linea dotata di maschiosterilità citoplasmatica, in quanto le corrispondenti linee isogeniche fertili sono utili per verificare l'identità morfologica dei due tipi.

Per i componenti o le linee iscritte o protette in Italia non è richiesto l'invio di seme.

2. PROVA DESCRITTIVA

Detta prova è effettuata sulla nuova varietà e sui relativi componenti e/o parentali.
La prova comprende la coltivazione di una parcella per il rilievo dei caratteri morfo-fisiologici, analisi di laboratorio e la verifica della formula mediante l'uso di marcatori molecolari di tipo microsatelliti (SSR).

2.1 Condizioni della prova

Nel caso in cui, sui componenti, sia necessario un ulteriore approfondimento, il Centro di Coordinamento, può chiedere un nuovo invio di sementi dei parentali al secondo anno.

2.2 Collezione di riferimento e scelta dei testimoni varietali

La collezione comprende le varietà iscritte o protette a livello comunitario (in particolare le varietà di riferimento CPVO, almeno (quelle coltivabili negli areali italiani), le varietà protette negli Stati aderenti all'UPOV, ogni altra varietà di comune conoscenza e possibilmente tutti i componenti delle varietà ibride di comune conoscenza.

2.3 Valutazione della distinguibilità

Per valutare la distinguibilità delle varietà ibride si effettua un esame preliminare sulla base delle linee parentali e della formula secondo le seguenti modalità:

a) descrizione delle linee parentali con i caratteri della scheda di cui all'*allegato n. 2*;
b) controllo dell'originalità dei componenti comparati con quelli più simili in confronto con la collezione di riferimento;
c) confronto della formula dichiarata con quella degli ibridi già iscritti e conservati nel database o nella collezione di riferimento;
d) valutazione della distinguibilità dell'ibrido; per quanto riguarda i carattere 36, 37 e 38 dell'*allegato 2* l'accertamento verrà effettuato sul prodotto raccolto.

2.4 Valutazione dell'omogeneità

La varietà viene considerata omogenea se il numero di fuori tipo (inclusi gli individui auto-impollinati che risultino chiaramente self - autofecondazioni) è inferiore o uguale alla soglia indicata nella tabella sottostante che considera una popolazione standard pari a 0,5% con probabilità superiore o uguale al 95%.

N° PIANTE ESAMINATE	NUMERO FUORI-TIPO AMMESSI
1000	9
1500	12
2000	15

La valutazione dell'omogeneità per le linee parentali segue le regole definite per le varietà autoimpollinanti.

2.5 Valutazione della formula dell'ibrido mediante l'uso di marcatori molecolari SSR (*Single Sequence Repeat*)

I loci genomici scelti per la valutazione della formula dell'ibrido sono i cosiddetti microsatelliti o SSR (*Single Sequence Repeats*). Queste regioni del DNA sono caratterizzate dalla presenza di brevi sequenze nucleotidiche costituite da due o più basi ripetute consecutivamente (es: ATATATATAT; CGTCGTCGTCGT). Gli individui analizzati possono distinguersi tra loro per il diverso numero di ripetizioni che compongono tali sequenze.

Gli SSR permettono:

- l'identificazione dei diversi alleli di un sigolo *locus*;
- la definizione della formula degli ibridi poiché sono marcatori codominanti.

2.5.1 Scopo dell'analisi

La descrizione del profilo molecolare ottenuto dalla combinazione di 12 SSR ben distribuiti nel genoma e con un buon livello di polimorfismo è impiegata a complemento della descrizione dei caratteri morfofisiologici sia dei parentali che dell'ibrido per:

◊ la verifica della formula dell'ibrido
Sfruttando la natura codominante dei marcatori SSR è possibile, mediante la descrizione delle linee parentali, desumere la formula teorica dell'ibrido e confrontarla con quella effettivamente rilevata nella varietà ibrida in iscrizione;

◊ la valutazione della omogeneità
La rilevazione del livello e del tipo di disomogeneità (presenza di alleli diversi ad uno stesso locus) nelle linee pure consentirà di spiegare la eventuale variabilità rilevata nell'ibrido e sarà quindi utile per la validazione della formula.

Nella tabella 1 sono riportati i marcatori microsatelliti e le loro principali caratteristiche. I 12 SSR costituiscono il pannello che dovrà essere utilizzato per la descrizione delle linee pure e degli ibridi corrispondenti.

SSR	**Cromosoma**	**Paia di basi**	**Repeat**	**T° annealing**
RM24	1	167-181	$(GA)_{29}$	56° C
RM475	2	182-222	$(TATC)_{8}$	56° C
RM338	3	174	$(CTT)_{6}$	56° C
RM252	4	166-214	$(CT)_{19}$	56°C
RM164	5	234-320	$(GT)_{16}TT(GT)_{4}$	56° C
RM253	6	97-143	$(GA)_{25}$	56° C
RM336	7	140-200	$(CTT)_{18}$	56° C
RM44	8	88-126	$(GA)_{16}$	56° C
RM219	9	180-222	$(CT)_{17}$	56° C
RM215	9	147-155	$(CT)_{16}$	56° C
RM202	11	155-183	$(CT)_{30}$	56° C
RM235	12	86-134	$(CT)_{24}$	56° C

Tabella 1: elenco dei marcatori SSR utilizzati e loro principali caratteristiche.

2.5.2 Riconoscimento degli alleli codificati dai marcatori SSR

I profili elettroforetici ottenuti da 28 varietà testimoni sono utilizzati come riferimento per il riconoscimento degli alleli individuati a ciascun locus SSR (allegato 1).

Nelle tabelle seguenti (Tab. 2, Tab. 3) sono riportati gli alleli identificati ai diversi loci SSR per alcune varietà di riferimento:

Cr1		Cr2		Cr3	
RM24		RM475		RM338	
Alleli	Varietà di riferimento	Alleli	Varietà di riferimento	Alleli	Varietà di riferimento
RM24-a(167bp)	Loto	RM475-a(166bp)	IR64	RM338-a(174bp)	Aiace
RM24-b(169bp)	Cripto	RM475-b(182bp)	S. Andrea	RM338-b(177bp)	IR64
RM24-c(175bp)	Roma	RM475-c(214bp)	Vialone nano		
RM24-d(177bp)	Vialone nano	RM475-d(218bp)	Cripto		
RM24-e(181bp)	Aiace	RM475-e(222bp)	Loto		
Cr4		Cr5		Cr6	
RM252		RM164		RM253	
Alleli	Varietà di riferimento	Alleli	Varietà di riferimento	Alleli	Varietà di riferimento
RM252-b(192bp)	Carnaroli	RM164-a(243bp)	IR64	RM253-a(127bp)	Baldo
RM252-c(194bp)	Aiace	RM164-b(254bp)	Carnaroli	RM253-b(129bp)	Carnaroli
RM252-b(214bp)	IR64	RM164-c(264bp)	Selenio	RM253-c(131bp)	Arborio
		RM164-d(266bp)	Carnise	RM253-d(137bp)	Tequing
		RM164-e(294bp)	Venere	RM253-e(139bp)	IR64
		RM164-f(297bp)	Thaibonnet		
		RM164-g(301bp)	Lemont		

Tabella 2: elenco degli alleli e di alcune varietà testimoni per alcuni *loci* SSR

Cr7		Cr8		Cr9	
RM336		RM44		RM219	
Alleli	Varietà di riferimento	Alleli	Varietà di riferimento	Alleli	Varietà di riferimento
RM336-a(134bp)	Venere	RM44-a(88bp)	Carnise	RM219-a(188)	Carnise
RM336-b(146bp)	Arborio	RM44-b(98bp)	IR64	RM219-b-(192)	Carnaroli
RM336-c(152bp)	Koral	RM44-c(104bp)	Carnaroli	RM219-c(200)	Baldo
RM336-d(155bp)	S. Andrea	RM44-d(108bp)	S.Andrea	RM219-d(218)	IR64
RM336-e(158bp)	Carnise	RM44-e(116bp)	Ariete		
RM336-f(161bp)	Catelmochi	RM44-f(126bp)	Koral		
RM336-g(164bp)	Thaibonnet				
RM336-h(191bp)	IR64				

Cr9		Cr11		Cr12	
RM215		RM202		RM235	
Alleli	Varietà di riferimento	Alleli	Varietà di riferimento	Alleli	Varietà di riferimento
RM215-a-(147bp)	Tequing	RM202-a-(155bp)	Gange	RM235-a (96bp)	Thaibonnet
RM215-b-(149bp)	Baldo	RM202-b(157bp)	Thaibonnet	RM235-b(98bp)	Castelmochi
RM215-c(151bp)	Carnaroli	RM202-c(171bp)	Baldo	RM235-c(100bp)	Selenio
RM215-d-(153bp)	Selenio	RM202-d(179bp)	Tequing	RM235-d(102bp)	S. Andrea
RM215-e(155bp)	Ariete	RM202-e(183bp)	Rombo	RM235-e(110bp)	Tequing
				RM235-f (132bp)	IR 64

Tabella 3: elenco degli alleli e di alcune varietà testimoni per alcuni *loci* SSR

2.5.3 Materiali

Al primo anno di prova per il controllo della formula saranno esaminati 10 individui per ciascun parentale e 4 individui per l'ibrido corrispondente.

Nel caso in cui l'ibrido risulti disomogeneo anche ad un solo locus verranno esaminati altri 6 individui singoli.

Al secondo anno di prova l'analisi verrà effettuata sul nuovo campione di seme ibrido inviato, ciò consentirà di confermare la correttezza della formula e di verificare la stabilità del materiale.

2.5.4 Metodi

Estrazione degli acidi nucleici

Gli acidi nucleici verranno estratti da germinelli di circa 15 giorni secondo il protocollo proposto da Doyle e Doyle (1990) che prevede l'utilizzo di cetyltrimethylammonium

bromide (CTAB), un detergente ionico in grado di formare complessi insolubili con gli acidi nucleici in determinate concentrazioni saline della soluzione di estrazione.
In alternativa possono essere utilizzati kit di estrazione commerciali.

Reazione di Amplificazione e sistemi di rilevazione

Le sequenze dei primer da utilizzare per l'amplificazione dei diversi *loci* SSR sono elencate nella tabella 4.

Data la grande varietà di protocolli disponibili per la reazione di amplificazione e dei sistemi di rilevazione (elettroforesi su gel, elettroforesi capillare) si ritiene inopportuno stabilire una procedura analitica rigida, perciò per l'allestimento delle analisi sarà possibile utilizzare protocolli diversi fermo restando l'impiego del pannello di microsatelliti selezionati e delle varietà testimone indicate.

PRIMER	SEQUENZA 5'-3'	PRIMER	SEQUENZA 5'-3'
RM24-F	gaagtgtgatcactgtaacc	RM336-	cttacagagaaacggcatcg
RM24-R	tacagtggacggcgaagtcg	RM336-	gctggtttgtttcaggttcg
RM475-F	cctcacgattttcctccaac	RM44-F	acgggcaatccgaacaacc
RM475-R	acggtgggattagactgtgc	RM44-R	tcgggaaaacctaccctacc
RM338-F	cacaggagcaggagaagagc	RM219-	cgtcggatgatgtaaagcct
RM338-R	ggcaaaccgatcactcagtc	RM219-	catatcggcattcgcctg
RM252-F	ttcgctgacgtgataggttg	RM215-	caaaatggagcagcaagagc
RM252-R	atgacttgatcccgagaacg	RM215-	tgagcacctccttctctgtag
RM164-F	tcttgcccgtcactgcagatatcc	RM202-	cagattggagatgaagtcctcc
RM164-R	gcagccctaatgctacaattcttc	RM202-	ccagcaagcatgtcaatgta
RM253-F	tccttcaagagtgcaaaacc	RM235-	agaagctagggctaacgaac
RM253-R	gcattgtcatgtcgaagcc	RM235-	tcacctggtcagcctctttc

Tabella 4: Sequenze dei primer forward (F) e reverse (R)

2.5.5 Elaborazione dati

I frammenti di amplificazione verranno misurati grazie all'utilizzo di marcatori di peso molecolare ed il confronto con le varietà di riferimento, di seguito è riportato un esempio di tabella per la raccolta dei dati.

		RM24	RM452	RM338	RM252	RM164	RM253	RM336	RM44	RM219	RM215	RM202	RM235	n°
I anno	Linea femm.	*RM24-a*	*RM452-a*	*RM338-a*	*RM252-a*	*RM164-b*	*RM253-b*	*RM336-e*	*RM44-e*	*RM215-c*	*RM215-a*	*RM202-d*	*RM235-a*	10
I anno	Linea masch.	*RM4-c*	*RM452-a*	*RM338-b*	*RM252-c*	*RM164-d*	*RM253-b*	*RM336-e*	*RM44-a*	*RM215-c*	*RM215-a*	*RM202-c*	*RM235-b*	10
	ibrido atteso	*RM24-a/c*	*RM452-a/a*	*RM338-a/b*	*RM252-a/c*	*RM164-b/d*	*RM253-b/b*	*RM336-e/e*	*RM44-e/a*	*RM215-c/c*	*RM215-a/a*	*RM202-d/c*	*RM235-a/b*	
I anno	Ibrido	*RM24-a/c*	*RM452-a/a*	*RM338-a/b*	*RM252-a/c*	*RM164-b/d*	*RM253-b/b*	*RM336-e/e*	*RM44-e/a*	*RM215-c/c*	*RM215-a/a*	*RM202-d/c*	*RM235-a/b*	4
II anno	Ibrido	*RM24-a/c*	*RM452-a/a*	*RM338-a/b*	*RM252-a/c*	*RM164-b/d*	*RM253-b/b*	*RM336-e/e*	*RM44-e/a*	*RM215-c/c*	*RM215-a/a*	*RM202-d/c*	*RM235-a/b*	4

Tabella 5: Schema per la raccolta dei dati per la descrizione dell'ibrido

2.6 Iscrizione con un anno di prove sotto sorveglianza ufficiale

Il costitutore deve inviare al 1° anno di prova sotto sorveglianza ufficiale al Centro di coordinamento entro il 15 febbraio, un campione di 200 g di semi dell'ibrido e un campione di 100 g di semi per ciascun parentale e componente.

Bibliografia

Sundaram *et al.* (2008). Identification of informative SSR markers capable of distinguishing Hybrid rice parental lines and their utilization in seed purity assessment. Euphytica 163: 215-224.

Yashitola *et al*. (2002). Assessment of purity of rice hybrids using microsatellite and STS markers. Crop Sciences 42: 1369-1373.

Hasshemi *et al*. (2009). Identification of rice hybrids using microsatellites and RAPD markers.
African Journal of Biotechnology 8 (10): 2094-2101.

Guangjie *et al*. (2008). Molecular characterization of the recombinant inbred line population derived from a *japonica- indica* rice cross. Euphytica 159: 7382.

Rahman *et al*. (2009). DNA fingerprinting of rice (*Oryza sativa*) cultivars using microsatellites markers. Australian Journal of Crop Sciences 3(3): 122-128.

Sundaram Ganesh Ram *et al*. (2007). Genetic diversity among cultivars, landraces and wild relatives of rice as revealed by microsatellites markers. Journal Applied Genetics 48 (4): 337-345.

Sundaram R.M. *et al*. (2008). Identification of informative SSR markers capable of distinguishing hybrids rice parental lines and their utilization in seed purity assessment. Euphytica 163: 215-224.

Rajendracumar *et al*. (2007). A mitochondrial repeat specific marker for distinguishing Wild abortive type cytoplasmic male sterile from their cognate isogenic maintainer lines. Crop Sciences 47: 207-211.

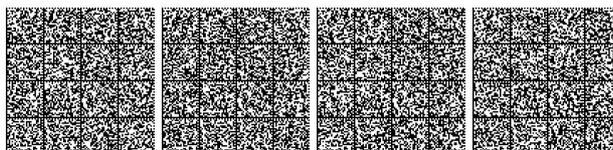
Yashitola *et al*. (2004). A sequence specific PCR marker for distinguishing rice lines on the basis of wild abortive cytoplasm from their cognate maintainer lines. Crop Sci. 44: 920-924.

Filho *et al*. (2007). A set of multiplex panels of microsatellites marker for rapid molecular characterization of rice accessions. BMC Plant Biology 7:23.

Casarini *et al*. (2008). First comparative test on DNA based methods: final report of the Variety C Working Committee Working Group. ISTA Seed Testing International n°135 April 2008.

Sito Internet www.gramene.org

Doyle and Doyle (1990). Focus 12:13-15.

14A02976

DECRETO 26 marzo 2014.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Bio 7 S.r.l.», in Castelvetro, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Visto il decreto 24 novembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 283 del 4 dicembre 2009 con il quale al laboratorio Bio 7 S.r.l., ubicato in Castelvetro (MO), via Migliorara n. 5, è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 17 marzo 2014;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 12 settembre 2013 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA - L'Ente Italiano di Accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio «Bio 7 S.r.l.», ubicato in Castelvetro (MO), via Migliorara n. 5, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 12 ottobre 2017 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio «Bio 7 S.r.l.» perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA - L'Ente Italiano di Accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

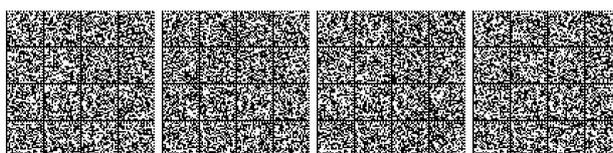
Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità totale	OIV MA-AS313-01 R2009
Acidità totale	DM 12/03/1986 SO GU n. 161 14/07/1986 Metodo II
Anidride Solforosa	OIV MA-AS323-04B R2009
Piombo	DM 12/03/1986 SO GU n. 161 14/07/1986 Metodo XXXIV
Titolo alcolometrico volumico	OIV MA-AS312-01B-R2009 p.to 4.2

14A02958

DECRETO 26 marzo 2014.

Autorizzazione al laboratorio IISG S.r.l. – ICQ divisione di IISG S.r.l. – Conal divisione di IISG S.r.l., in Cabiate, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Vista la richiesta presentata in data 18 marzo 2014 dal laboratorio IISG S.r.l. – ICQ divisione di IISG S.r.l. – Conal divisione di IISG S.r.l., ubicato in Cabiate (CO), via Europa n. 28, volta ad ottenere l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 18 dicembre 2013 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio IISG S.r.l. – ICQ divisione di IISG S.r.l. – Conal divisione di IISG S.r.l., ubicato in Cabiate (CO), Via Europa n. 28, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

Il responsabile del laboratorio è Alessandro Borgonovo.

Art. 3.

L'autorizzazione ha validità fino al 15 dicembre 2016 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 4.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio IISG S.r.l. – ICQ divisione di IISG S.r.l. – Conal divisione di IISG S.r.l. perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 5.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità totale	OIV MA-AS313-01 - R 2009
Acidità totale (titrimetria)	OIV MA-AS313-01 - R 2009
Acidità volatile	OIV MA-AS313-02 - R2009
Anidride solforosa totale	OIV-MA-AS323-04A: R 2012
Titolo alcolometrico volumico	RISOLUZIONE OIV/ENO 390/2010

14A02959

DECRETO 26 marzo 2014.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Azienda speciale laboratorio chimico Istituto superiore di Stato «Umberto I», in Alba, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Visto il decreto 15 marzo 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (Serie generale) n. 76 del 1° aprile 2010 con il quale al laboratorio Azienda speciale laboratorio chimico Istituto superiore di Stato «Umberto I», ubicato in Alba (CN), corso Enotria n. 2, è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 2 gennaio 2014 e perfezionata in data 17 marzo 2014;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 13 febbraio 2014 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio Azienda speciale laboratorio chimico Istituto superiore di Stato «Umberto I», ubicato in Alba (CN), Corso Enotria n. 2, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 14 marzo 2018 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Azienda speciale laboratorio chimico Istituto superiore di Stato «Umberto I» perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	OIV - RESOLUTION OENO 52/2000
Estratto secco totale (massa volumica a 20° C e densità relativa a 20°C)	DM 12/03/1986 GU n° 161 14/07/1986 Met. VI p.to 4 + OIV MA-AS2-01A R2012 p.to 5 + OIV-MA-AS312-01A R2009 p.to 4.B
Massa volumica e densità relativa a 20°C	OIV-MA-BS-06 R2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-BS-01 R2009 + OIV-MA-BS-04 R2009
Acidità fissa	OIV-MA-AS313-03 R2009
Acidità volatile	OIV-MA-AS313-02 R2009
Acido sorbico	OIV-MA-AS313-14A R2009
Alcalinità delle ceneri	OIV-MA-AS2-05 R2009
Ceneri	OIV-MA-AS2-04 R2009
Cloruri	OIV-MA-AS321-02 R2009
Glucosio e fruttosio	OIV-MA-AS311-02 R2009
Sovrapressione	OIV-MA-AS314-02 R2003
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A R2009 p.to 4.B
Titolo alcolometrico volumico potenziale	Reg. UE 1308/2013 allegato II parte IV + OIV-MA-AS311-02 R2009
Titolo alcolometrico volumico totale	Reg. UE 1308/2013 allegato II parte IV + OIV-MA-AS312-01A R2009 p.to 4.B + OIV MA-AS311-02 R2009
Estratto non riduttore, estratto secco netto	OIV-MA-AS2-03B R2012 p.to 1 + OIV-MA-AS312-01A R2009 p.to 4.B + OIV-MA-AS311-02 R2009 + Circ. MIPAF 12/03/2003
Resto d'estratto	OIV-MA-AS2-03B R2012 p.to 1 + OIV-MA-AS312-01A R2009 p.to 4.B + OIV-MA-AS311-02 R2009 + OIV-MA-AS313-03 R2009
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2009 p.to 5.3
Anidride solforosa libera e totale	OIV-MA-AS323-04B R2009
Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R2012
Massa volumica e densità relativa a 20 °C	OIV-MA-AS2-01A R2012 p.to 5
Solfati	OIV-MA-AS321-05A R2009

14A02960

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 12 marzo 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Mazzoleni Trasporti & Logistica - Società cooperativa», in Carnate e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 2013. n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135:

Vista l'istanza del 26 marzo 2013. pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 27 marzo 2013, con la quale il legale rappresentante ha chiesto che la società "Mazzoleni Trasporti & Logistica - Società Cooperativa". sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 17 luglio 2013 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio;

Visto che con nota del 19 luglio 2013, il legale rappresentante ha comunicato formalmente che non vi sono controdeduzioni da produrre e che nulla osta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa:

Vista la nota di questa Amministrazione dell'8 agosto 2013 con la quale è stata chiesta una revisione per un approfondimento istruttorio, volta alla verifica dell'effettivo stato di insolvenza;

Viste le risultanze della revisione ministeriale conclusa in data 5 dicembre 2013 e pervenuta al Ministero in data 9 dicembre 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Vista la proposta con la quale la Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali, all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942. n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Mazzoleni Trasporti & Logistica Società Cooperativa", con sede in Carnate (MB) (codice fiscale 02637930138) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 tcrdecies c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il dott. Fabio Ravone, nato a Roma, il 7 aprile 1972, domiciliato in Milano, Via Monte Rosa. n. 51.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del Commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi ai competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 12 marzo 2014

Il Ministro: GUIDI

14A02951

DECRETO 28 marzo 2014.

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE all'organismo Italcert S.r.l., in Milano, ad operare in qualità di organismo notificato per la certificazione CE, ai sensi della direttiva 97/23/CE, in materia di attrezzature a pressione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il Regolamento (CEE) n. 339/93;

Vista la decisione n. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99 «Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia», in particolare l'art. 4 (Attuazione del capo II del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti);

Visti il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli da 27 e 28 e l'art. 55 di istituzione del Ministero delle attività produttive e di trasferimento allo stesso delle funzioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministero del commercio con l'estero, del Dipartimento del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri» convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, in particolare l'art. 1, comma 12 con cui la denominazione «Ministero dello sviluppo economico» sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione «Ministero delle attività produttive»;

Vista la direttiva 97/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle attrezzature in pressione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 91 del 18 aprile 2000, di attuazione della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature in pressione;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 che prevede le diverse categorie di prodotto ai fini della valutazione di conformità;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 «Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al Regolamento (CE) n. 765/2008»;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 «Designazione di "Accredia" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato»;

Vista la Convenzione, del 13 giugno 2011, rinnovata in data 17 luglio 2013, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha affidato all'Organismo nazionale italiano di accreditamento (Accredia) il compito di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011 e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, agli organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della Direttiva 97/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 maggio 1997 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di attrezzature a pressione;

Vista l'istanza della società Italcert S.r.l. del 19 marzo 2014, prot. n. 46157 volta a svolgere attività di valutazione di conformità di cui alla direttiva 97/23/CE citata;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1994» e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 47, commi 2 e 4 secondo cui le spese, sulla base dei costi effettivi dei servizi resi, relative alle procedure finalizzate all'autorizzazione degli organismi ad effettuare le procedure di certificazione e ai successivi controlli sono a carico degli organismi istanti;

Acquisita la delibera del Comitato settoriale di accreditamento per gli organismi notificati di Accredia del 18 ottobre 2013, acquisita in data 23 ottobre 2013, n. 173395 con la quale è rilasciato alla società Italcert S.r.l., l'accreditamento per la norma UNI CEI EN 45011 per la direttiva 97/23/CE;

Decreta:

Art. 1.

1. L'organismo Italcert S.r.l., con sede in viale Sarca, 336 - 20126 Milano, è autorizzato ad effettuare la valutazione di conformità ai sensi della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature in pressione e del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 di attuazione, per i seguenti allegati o moduli:

Modulo A1 - controllo di fabbricazione interno e sorveglianza verifica finale;

Modulo B - esame CE del tipo;

Modulo B1 - esame CE della progettazione;

Modulo C1 - conformità al tipo;

Modulo D - garanzia qualità produzione;

Modulo D1 - garanzia qualità produzione;

Modulo E - garanzia qualità prodotti;

Modulo E1 - garanzia qualità prodotti;

Modulo F - verifica su prodotto;

Modulo G - verifica CE di un unico prodotto;

Modulo H - garanzia qualità totale;

Modulo H1 - garanzia qualità totale con controllo della progettazione e particolare sorveglianza della verifica finale.

2. L'organismo Italcert S.r.l., è altresì autorizzato a svolgere i compiti di cui ai punti 3.1.2 dell'allegato I del decreto legislativo n. 93/2000.

3. La valutazione è effettuata dall'organismo conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 citato.

Art. 2.

1. Qualsiasi variazione dello stato di diritto dell'organismo, rilevante ai fini dell'autorizzazione o della notifica, deve essere tempestivamente comunicata alla Divisione XIV - Rapporti istituzionali per la gestione tecnica, organismi notificati e sistemi di accreditamento - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore la vigilanza e la normativa tecnica - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello sviluppo economico.

2. Qualsiasi variazione dello stato di fatto dell'organismo, rilevante ai fini del mantenimento dell'accreditamento deve essere tempestivamente comunicata ad Accredia.

3. L'organismo mette a disposizione della Divisione XIV, ai fini di controllo dell'attività di certificazione, un accesso telematico alla propria banca dati relativa alle certificazioni emesse, ritirate, sospese o negate.

Art. 3.

1. La presente autorizzazione ha la validità fino al 26 luglio 2016 ed è notificata alla Commissione europea.

2. La notifica della presente autorizzazione alla Commissione europea nell'ambito del sistema informativo NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations) ha la stessa validità temporale di cui al comma 1.

Art. 4.

1. Gli oneri per il rilascio della presente autorizzazione e della notifica alla Commissione europea e per i successivi rinnovi , ai sensi dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, sono a carico dell'organismo di certificazione.

L'organismo versa al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, di determinazione delle tariffe e delle relative modalità di versamento, previsto all'art. 11, comma 2, -1-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 214 richiamato in preambolo, le sole spese per le procedure connesse al rilascio della presente autorizzazione e alla notifica alla Commissione europea.

Art. 5.

1. Qualora il Ministero dello sviluppo economico, accerti o sia informato che un organismo notificato non è più conforme alle prescrizioni di cui all'allegato VII della direttiva 97/23/CE o non adempie ai suoi obblighi, limita, sospende o revoca l'autorizzazione e la notifica, a seconda dei casi, in funzione della gravità del mancato rispetto di tali prescrizioni o dell'inadempimento di tali obblighi.

Art. 6.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il medesimo è efficace dalla notifica al soggetto che ne è destinatario.

Roma, 28 marzo 2014

Il direttore generale: VECCHIO

14A02955

DECRETO 28 marzo 2014.

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE all'Organismo IIS Cert Srl, in Lungobisagno Istria, ad operare in qualità di organismo notificato per la certificazione CE, ai sensi della direttiva 97/23/CE, in materia di attrezzature a pressione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

Vista la Decisione n. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99 «Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.», in particolare l'art. 4 (Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti);

Visti il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli da 27 e 28 e l'art. 55 di istituzione del Ministero delle attività produttive e di trasferimento allo stesso delle funzioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministero del commercio con l'estero, del Dipartimento del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181 «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri» convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, in particolare l'art. 1 comma 12 con cui la denominazione «Ministero dello sviluppo economico» sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione «Ministero delle attività produttive»;

Vista la direttiva 97/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle attrezzature in pressione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 91 del 18 aprile 2000, di attuazione della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature in pressione;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 che prevede le diverse categorie di prodotto ai fini della valutazione di conformità;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 «Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.»;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 «Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.»;

Vista la Convenzione, del 13 giugno 2011, rinnovata in data 17 luglio 2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento -Accredia- il compito di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011 e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, agli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della Direttiva 97/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 maggio 1997 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di attrezzature a pressione;

Vista l'istanza della società IIS Cert S.r.l. del 19 marzo 2014, prot. n. 46129 volta a svolgere attività di valutazione di conformità di cui alla direttiva 97/23/CE citata;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994» e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 47, commi 2 e 4 secondo cui le spese, sulla base dei costi effettivi dei servizi resi, relative alle procedure finalizzate all'autorizzazione degli organismi ad effettuare le procedure di certificazione e ai successivi controlli sono a carico degli organismi istanti;

Acquisita la delibera del Comitato Settoriale di Accreditamento per gli Organismi Notificati di Accredia del 27 novembre 2013, acquisita in data 9 dicembre 2013, n. 202672 con la quale è rilasciato alla società IIS Cert S.r.l., l'accreditamento per la norma UNI CEI EN 45011 per la direttiva 97/23/CE;

Decreta:

Art. 1.

1. L'Organismo IIS Cert S.r.l., con sede in Lungobisagno Istria n. 15 - 16141 Genova, è autorizzato ad effettuare la valutazione di conformità ai sensi della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature in pressione e del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 di attuazione, per i seguenti allegati o moduli:

Art. 11 - Approvazione Europea dei Materiali;

Approvazione delle modalità operative e del personale che esegue giunzioni permanenti per le attrezzature a pressione delle categorie Il, III e IV ai sensi dell'Allegato I punto 3.1.2.;

Entità Terza riconosciuta per l'approvazione del personale addetto all'esecuzione dì Controlli non distruttivi, (punto 3.1.3 Allegato *I)*.

Art. 2.

1. Qualsiasi variazione dello stato di diritto dell'organismo, rilevante ai fini dell'autorizzazione o della notifica, deve essere tempestivamente comunicata alla Divisione XIV - Rapporti istituzionali per la gestione tecnica, organismi notificati e sistemi di accreditamento, Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore la vigilanza e la normativa tecnica, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello sviluppo economico.

2. Qualsiasi variazione dello stato di fatto dell'organismo, rilevante ai fini del mantenimento dell'accreditamento deve essere tempestivamente comunicata ad Accredia.

3. L'organismo mette a disposizione della Divisione XIV, ai fini di controllo dell'attività di certificazione, un accesso telematico alla propria banca dati relativa alle certificazioni emesse, ritirate, sospese o negate.

Art. 3.

1. La presente autorizzazione ha la validità fino al 29 novembre 2017 ed è notificata alla Commissione europea.

2. La notifica della presente autorizzazione alla Commissione europea nell'ambito del sistema informativo NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations) ha la stessa validità temporale di cui al comma 1.

Art. 4.

1. Gli oneri per il rilascio della presente autorizzazione e della notifica alla Commissione europea e per i successivi rinnovi, ai sensi dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, sono a carico dell'Organismo di certificazione.

L'organismo versa al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, di determinazione delle tariffe e delle relative modalità di versamento, previsto all'art. 11, comma 2, 1-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 214 richiamato in preambolo, le sole spese per le procedure connesse al rilascio della presente autorizzazione e alla notifica alla Commissione europea.

Art. 5.

1. Qualora il Ministero dello sviluppo economico, accerti o sia informato che un organismo notificato non è più conforme alle prescrizioni di cui all'allegato VII della direttiva 97/23/CE o non adempie ai suoi obblighi, limita, sospende o revoca l'autorizzazione e la notifica, a seconda dei casi, in funzione della gravità del mancato rispetto di tali prescrizioni o dell'inadempimento di tali obblighi.

Art. 6.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il medesimo è efficace dalla notifica al soggetto che ne è destinatario.

Roma, 28 marzo 2014

Il direttore generale: VECCHIO

14A02956

DECRETO 28 marzo 2014.

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE all'Organismo Cicpnd Servizi Srl, in Legnano, ad operare in qualità di organismo notificato per la certificazione CE, ai sensi della direttiva 97/23/CE, in materia di attrezzature a pressione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

Vista la Decisione n. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99 «Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.», in particolare l'art. 4 (Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti);

Visti il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli da 27 e 28 e l'art. 55 di istituzione del Ministero delle attività produttive e di trasferimento allo stesso delle funzioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministero del commercio con l'estero, del Dipartimento del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181 «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri» convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, in particolare l'art. 1 comma 12 con cui la denominazione «Ministero dello sviluppo economico» sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione «Ministero delle attività produttive»;

Vista la direttiva 97/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle attrezzature in pressione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 91 del 18 aprile 2000, di attuazione della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature in pressione;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 che prevede le diverse categorie di prodotto ai fini della valutazione di conformità;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 «Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.»;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 «Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.»;

Vista la Convenzione, del 13 giugno 2011, rinnovata in data 17 luglio 2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento -Accredia- il compito di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011 e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, agli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della Direttiva 97/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 maggio 1997 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di attrezzature a pressione;

Vista l'istanza della società CICPND Servizi S.r.l., del 6 marzo 2014, prot. n. 38450 volta ad operare quale entità terza riconosciuta per l'approvazione del personale che esegue controlli non distruttivi su giunzioni permanenti per le attrezzature a pressione delle categorie III e IV (rif. Punto 3.1.3 allegato I alla direttiva 97/23/CE);

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994» e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 47, commi 2 e 4 secondo cui le spese, sulla base dei costi effettivi dei servizi resi, relative alle procedure finalizzate all'autorizzazione degli organismi ad effettuare le procedure di certificazione e ai successivi controlli sono a carico degli organismi istanti;

Acquisita la delibera del Comitato Settoriale di Accreditamento per gli Organismi Notificati di Accredia del 5 febbraio 2014, acquisita in data 10 febbraio 2014, n. 22230 con la quale veniva rilasciato alla società CICPND Servizi S.r.l., con sede legale ed operativa in via C. Pisacane n. 46, - 20025 Legnano (MI), l'accreditamento per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la direttiva 97/23/CE;

Decreta:

Art. 1.

1. L'Organismo CICPND Servizi S.r.l., con sede legale in via C. Pisacane n. 46, - 20025 Legnano (MI), è autorizzata, ad operare quale entità terza riconosciuta ai sensi

dell'art. 13 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, per l'approvazione del personale che esegue controlli non distruttivi su giunzioni permanenti per le attrezzature a pressione delle categorie III e IV (rif. Punto 3.1.3 allegato I alla direttiva 97/23/CE).

Art. 2.

1. Qualsiasi variazione dello stato di diritto dell'organismo, rilevante ai fini dell'autorizzazione o della notifica, deve essere tempestivamente comunicata alla Divisione XIV - Rapporti istituzionali per la gestione tecnica, organismi notificati e sistemi di accreditamento, Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore la vigilanza e la normativa tecnica, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello sviluppo economico.

2. Qualsiasi variazione dello stato di fatto dell'organismo, rilevante ai fini del mantenimento dell'accreditamento deve essere tempestivamente comunicata ad Accredia.

3. L'organismo mette a disposizione della Divisione XIV, ai fini di controllo dell'attività di certificazione, un accesso telematico alla propria banca dati relativa alle certificazioni emesse, ritirate, sospese o negate.

Art. 3.

1. La presente autorizzazione ha validità fino al 24 gennaio 2018, data di scadenza della notifica sul sistema NANDO.

Art. 4.

1. Gli oneri per il rilascio della presente autorizzazione e della notifica alla Commissione europea e per i successivi rinnovi, ai sensi dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, sono a carico dell'Organismo di certificazione.

L'organismo versa al Ministero dello sviluppo economico, entro 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di determinazione delle tariffe e delle relative modalità di versamento, le sole spese per le procedure connesse al rilascio della presente autorizzazione e alla notifica alla Commissione europea.

Art. 5.

1. Qualora il Ministero dello sviluppo economico, accerti o sia informato che un organismo notificato non è più conforme alle prescrizioni di cui all'allegato VII della direttiva 97/23/CE o non adempie ai suoi obblighi, limita, sospende o revoca l'autorizzazione e la notifica, a seconda dei casi, in funzione della gravità del mancato rispetto di tali prescrizioni o dell'inadempimento di tali obblighi.

Art. 6.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il medesimo è efficace dalla notifica al soggetto che ne è destinatario.

Roma, 28 marzo 2014

Il direttore generale: VECCHIO

14A02957

DECRETO 31 marzo 2014.

Emissione, nell'anno 2014, di un francobollo celebrativo della Città Nuova di Bari, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

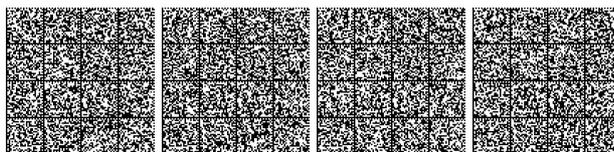
Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 2014) recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1 luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2014, con il quale è stata autorizzata l'emissione, per l'anno 2014, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 20 febbraio 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. prot. n. 13534 del 14 marzo 2014;

Decretano:

È emesso, nell'anno 2014, un francobollo celebrativo della Città Nuova di Bari, nel valore di € 0,70.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 30 x 40; formato tracciatura: mm 37 x 46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quadricromia più oro; bozzettista: Gennaro Picinni; tiratura: due milioni e settecentomila francobolli. Foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 31,50».

La vignetta riproduce un dipinto di Gennaro Picinni intitolato «Joachim Murat a S. Nicola», raffigurante Gioacchino Murat, re di Napoli, che diede l'avvio nel 1813 all'edificazione della nuova Bari fuori dalle mura medievali. Sullo sfondo la facciata principale della Basilica di San Nicola. Completano il francobollo la leggenda «Città Nuova di Bari», la scritta «Italia» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2014

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale del Ministero dello sviluppo economico
LANZARA

Il capo della Direzione VI del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

14A03001

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 1° aprile 2014.

Inserimento del medicinale tetrabenazina nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per il trattamento dei pazienti adulti con Sindrome di Gilles de la Tourette. (Determina n. 328/2014).

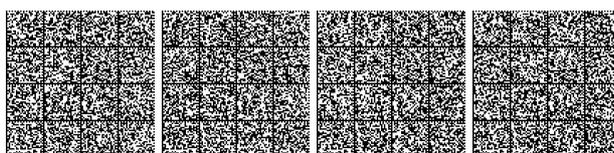
IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco ed in particolare il comma 13;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato, ed in particolare l'art. 19;

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro «Visti Semplici», Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Visto il Decreto del Ministro della Salute 28 settembre 2004 che ha costituito la Commissione consultiva Tecnico-scientifica dell' Agenzia Italiana del Farmaco;

Vista la legge 23 dicembre 1996 n. 648, di conversione del decreto legge 21 ottobre 1996, n. 536, relativa alle misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la determinazione del tetto di spesa per l'anno 1996, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 23 dicembre 1996;

Visto il provvedimento della Commissione Unica del Farmaco (CUF) datato 20 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 2000 con errata-corrige su *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 4 ottobre 2000, concernente l'istituzione dell'elenco dei medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per una indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, da erogarsi a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale qualora non esista valida alternativa terapeutica, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 ottobre 1996 n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996 n. 648;

Visto ancora il provvedimento CUF datato 31 gennaio 2001 concernente il monitoraggio clinico dei medicinali inseriti nel succitato elenco, pubblicato nella *G.U.* n. 70 del 24 marzo 2001;

Atteso che in alcune condizioni cliniche, studi sui disturbi del movimento ipercinetici, tra cui pazienti con sindrome di Tourette, il medicinale tetrabenazina, già registrato ed in commercio per altre indicazioni terapeutiche, ha mostrato la sua potenzialità nel migliorare i tic portando un miglioramento da moderato a marcato dei sintomi correlati alla sindrome di Gilles de la Tourette;

Ritenuto opportuno consentire a soggetti affetti da tale patologia la prescrizione di detto medicinale a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale;

Ritenuto necessario dettare le condizioni alle quali detto medicinale viene inserito nell'elenco di cui al citato provvedimento datato 20 luglio 2000, concernente l'istituzione dell'elenco stesso;

Tenuto conto della decisione assunta dalla Commissione consultiva Tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA nella riunione del 10-11-12 febbraio 2014 – Stralcio Verbale n. 22;

Ritenuto pertanto di includere il medicinale tetrabenazina nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale istituito ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n. 648, per le indicazioni terapeutiche citate in premessa;

Determina:

Art. 1.

Il medicinale tetrabenazina è inserito, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, nell'elenco istituito col provvedimento della Commissione Unica del Farmaco citato in premessa.

Art. 2.

Il medicinale di cui all'art. 1 è erogabile a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale per il trattamento dei pazienti adulti con Sindrome di Gilles de la Tourette, nel rispetto delle condizioni per esso indicate nell'allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione.

Art. 3.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 2014

Il direttore generale: PANI

ALLEGATO *1*

Denominazione: Tetrabenazina

Indicazione terapeutica: trattamento dei pazienti adulti con Sindrome di Gilles de la Tourette

Criteri di inclusione: Pazienti adulti (età ≥ 18 anni) con Sindrome di Gilles de la Tourette. Il dosaggio e la somministrazione sono variabili e vanno adattati alle condizioni del singolo paziente. Lo schema che segue deve pertanto essere considerato solo una guida. È consigliabile iniziare con un dosaggio di 12,5 mg (mezza compressa) per 1-3 volte al giorno. Si può aumentare la dose giornaliera di 12,5 mg ogni 3 o 4 giorni fino ad una dose massima giornaliera di 200 mg, oppure fino a raggiungere la dose limite tollerata, indicata dalla comparsa di effetti indesiderati, indipendentemente da quale sia la dose più bassa. Si dovrebbe sospendere il trattamento in mancanza di beneficio oppure quando gli effetti indesiderati non siano tollerati dal paziente.

Criteri di esclusione: Tetrabenazina è controindicata:

In caso di ipersensibilità al principio attivo (tetrabenazina) o ad uno qualsiasi degli eccipienti;

In presenza di tendenza al suicidio;

In presenza di depressione non trattata o trattata non adeguatamente;

Durante l'allattamento al seno;

In pazienti in trattamento con inibitori delle delle monoamino ossidasi (MAOI) o che lo hanno assunti nei 14 giorni precedenti all'assunzione di tetrabenazina (vedere sezioni 4.4, 4.5 e 4.8);

In presenza di funzionalità epatica ridotta (punteggio Child-Pugh tra 5 e 9);

Durante il trattamento con reserpina (vedere paragrafo 4.5)

In presenza di Parkinsonismo e rigidità ipocinetica

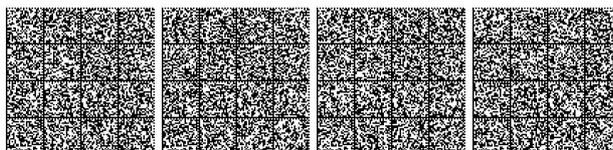
Periodo di prescrizione a totale carico del Servizio sanitario nazionale: fino a nuova determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

Piano terapeutico: non è previsto alcun piano terapeutico.

Altre condizioni da osservare: le modalità previste dagli articoli 4, 5, 6 del provvedimento datato 20 luglio 2000 citato in premessa, in relazione a:

art. 4: istituzione del registro, rilevamento e trasmissione dei dati di monitoraggio clinico ed informazioni riguardo a sospensioni del trattamento (mediante apposita scheda come da Provvedimento 31 gennaio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2001);

art. 5: acquisizione del consenso informato, modalità di prescrizione e di dispensazione del medicinale;

art. 6: rilevamento e trasmissione dei dati di spesa.

DATI DA INSERIRE NEL REGISTRO

	prima dell'inizio del trattamento	tra il 6° e l' 8° mese seguente ciascun ciclo di trattamento	Dopo circa 12 mesi di trattamento
Valutazione clinica scala YGTSS	+	+	+
depressione	+	+	+
parkinsonismo		+	+
Sedazione/sonnolenza		+	+
Acatisia/irrequietezza/agitazione		+	+
Ipotensione ortostatica	+	+	+
Galattorrea/ginecomastia			+

L'utilizzo è su presentazione di ricetta medica limitativa su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti, neurologi, neuropsichiatri, psichiatri, geriatri; (modifiche da *G.U.* n. 30 del 6 febbraio 2010).

14A03000

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

DECRETO RETTORALE 8 aprile 2014.

Modifiche allo Statuto.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» emanato con decreto rettorale n. 3427 del 12 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2011 – serie generale – n. 296 ed in particolare l'art. 28 relativo alle modifiche dello Statuto stesso;

Vista la delibera del senato accademico del 17 dicembre 2013 che modifica gli articoli 13 e 14 dello Statuto di autonomia;

Visto il parere favorevole del consiglio di amministrazione espresso in data 19 dicembre 2013;

Accertato che, a norma dell'art. 6, comma 9, della legge n. 168/1989, la suddetta documentazione è pervenuta al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 24 gennaio 2014, per il controllo di legittimità e di merito;

Trascorsi sessanta giorni senza che vi siano stati rilievi in merito a quanto deliberato dal senato accademico;

Decreta:

Gli articoli 13 e 14 dello Statuto sono così modificati:

«Articolo 13

Dipartimento

1. Il Dipartimento è una struttura organizzativa dotata di ambiti di autonomia gestionale di uno o più settori scientifico-disciplinari omogenei per fini o per progetti con funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie.

2. La costituzione di un Dipartimento può essere proposta da un numero di docenti non inferiore a 40 afferenti a settori scientifico-disciplinari omogenei per fini o per progetti e comunque tale da garantire il rispetto dei principi di economicità e di razionale dimensionamento delle strutture dell'Ateneo.

3. Il Dipartimento:

a) definisce, in coerenza con le determinazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, gli obiettivi da conseguire;

b) elabora un piano triennale della ricerca, aggiornabile annualmente, ferma restando la garanzia di ambiti di ricerca a scelta libera;

c) promuove collaborazioni, convenzioni e contratti con soggetti sia pubblici sia privati per creare sinergie e per reperire fondi per la ricerca e per la didattica anche a livello europeo e internazionale;

d) propone l'ordinamento didattico e le relative modifiche dei Corsi di studio di sua prevalente pertinenza o della parte di ordinamento didattico di sua pertinenza, dandone comunicazione alla Facoltà, ove costituita, per le relative deliberazioni;

e) collabora alla realizzazione dei Corsi di studio, ferme restando le competenze della Facoltà interessata;

f) concorre, in collaborazione con i rispettivi organi direttivi, all'organizzazione delle Scuole di specializzazione;

g) propone al Senato accademico l'attivazione o la modifica dei corsi di dottorato di ricerca di sua prevalente pertinenza, approvandone i programmi;

h) promuove l'attivazione di master di primo e di secondo livello, nonché dei corsi di perfezionamento e dei corsi di formazione, assumendone la responsabilità della gestione;

i) definisce, su base triennale le esigenze di reclutamento, articolate per settori scientifico-disciplinari, del personale docente e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, tenendo conto della valutazione della ricerca e dei principi di promozione del merito, al fine di garantire prioritariamente la sostenibilità dell'offerta formativa. Tale sostenibilità è valutata sulla base delle risorse disponibili e in relazione ai programmi di ricerca e alle attività didattiche;

j) delibera, sentito il Dipartimento competente per l'area scientifico-disciplinare prevalente le richieste di concorso o di trasferimento dei professori e dei ricercatori, nell'ambito delle risorse attribuite, nonché le loro chiamate. I criteri per definire il Dipartimento competente per l'area scientifico-disciplinare prevalente sono stabiliti da apposito regolamento;

k) organizza le attività didattiche di pertinenza, ripartendo i carichi didattici su indicazione dei Consigli di corso di studio sulla base di criteri di competenza e nel rispetto della libertà d'insegnamento;

l) gestisce il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario assegnatogli secondo le norme vigenti e le disposizioni degli organi centrali dell'Ateneo;

m) collabora alla manutenzione e alla gestione dei locali e delle attrezzature assegnatigli;

n) esercita tutte le attribuzioni a esso demandate dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ateneo o, comunque, connesse allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali;

o) adotta i regolamenti relativi alla propria organizzazione e al proprio funzionamento, nel rispetto delle norme generali stabilite con regolamento dell'Ateneo;

p) adotta, relativamente al proprio ambito, i regolamenti in materia di didattica e di ricerca, che sottopone alla approvazione del Senato accademico.

4. Il Dipartimento può costituire, insieme ad altri Dipartimenti della medesima macroarea, una Facoltà.

5. Qualora la didattica di un Corso di studio ricada su più Dipartimenti, questi ultimi istituiscono, nei casi e nei modi previsti da apposito regolamento, un Consiglio di corso di studio. Il funzionamento del Consiglio di corso di studio è disciplinato con apposito regolamento.

6. Sono organi del Dipartimento:

a) il Direttore;

b) la Giunta;

c) il Consiglio.

7. Il Direttore ha la rappresentanza del Dipartimento, presiede la Giunta e il Consiglio, cura l'esecuzione delle rispettive delibere.

8. Il Direttore è eletto dai membri del Consiglio tra i professori di prima fascia a tempo pieno ed è nominato con decreto del Rettore; dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto consecutivamente per una sola volta; designa fra i professori un Vicedirettore che lo supplisce in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza e decade con il Direttore che lo ha nominato; è coadiuvato da un Segretario amministrativo per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo.

9. La Giunta è organo esecutivo che coadiuva il Direttore. Ne fanno parte professori di ruolo, ricercatori e il Segretario amministrativo, quest'ultimo con funzioni di verbalizzante e senza diritto di voto. La sua composizione e i suoi compiti sono determinati con regolamento adottato dal Dipartimento nel rispetto delle norme generali stabilite con regolamento dell'Ateneo. Tale regolamento disciplina, altresì, forme e modi della partecipazione alle sedute dei rappresentanti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

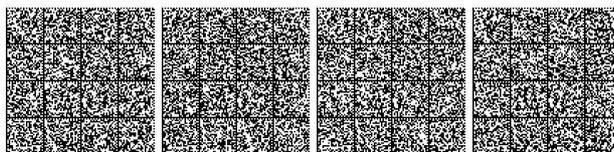
10. Il Consiglio adotta i provvedimenti necessari per lo svolgimento delle attività del Dipartimento.

11. Il Consiglio è composto dai professori, dai ricercatori, dal Segretario amministrativo, senza diritto di voto, da una rappresentanza del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, da una rappresentanza dei dottorandi di ricerca e degli studenti, in misura non inferiore al 15 per cento del numero dei membri del Consiglio, eletta da tutti gli studenti in regola con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca, i quali non abbiano superato il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca, secondo quanto stabilito dal regolamento del Dipartimento, nel rispetto di norme generali dettate con regolamento dell'Ateneo.

12. Il Dipartimento può articolarsi in sezioni, comunque denominate, dotate di autonomia scientifica.

Articolo 14

Facoltà

1. I Dipartimenti appartenenti alla medesima macroarea possono costituire una Facoltà, con funzioni di coordinamento e di razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o di soppressione di

Corsi di studio, nonché di gestione dei servizi comuni, al fine di favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica.

2. In particolare, la Facoltà:

a) esprime parere per ciascun anno accademico sulla programmazione generale delle attività didattiche e sulle modalità di coordinamento logistico delle stesse, in collaborazione con i Dipartimenti;

b) definisce, in relazione alle eventuali strutture edilizie complessivamente assegnate alla singola macroarea, l'uso degli spazi destinati alla didattica;

c) formula proposte in relazione alla manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili destinati ai servizi comuni;

d) è responsabile del funzionamento delle Segreterie didattiche per gli studenti di proprio riferimento secondo direttive definite a livello di Ateneo;

e) è responsabile della promozione e della gestione dei servizi destinati agli studenti, con particolare riferimento a mobilità, orientamento, tutorato e collocazione nel mercato del lavoro, nonché alla pubblicazione e alla divulgazione del calendario delle lezioni e degli esami;

f) esercita tutte le attribuzioni a essa demandate dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ateneo o, comunque, connessi alla realizzazione delle proprie funzioni;

g) la Facoltà di medicina e chirurgia, ove alle funzioni didattiche e di ricerca si affianchino funzioni assistenziali, assume i compiti conseguenti secondo le modalità concertate con la Regione nel rispetto delle leggi vigenti, a garanzia dell'inscindibilità delle funzioni assistenziali da quelle dell'insegnamento e di ricerca.

3. Sono organi della Facoltà:

a) il Preside;

b) la Giunta.

4. Sono strutture della Facoltà i Consigli di corso di studio, con le competenze di cui all'apposito regolamento.

5. Il Preside ha la rappresentanza della Facoltà, presiede la Giunta e ne cura l'esecuzione delle delibere.

6. Il Preside è eletto dai membri della Giunta tra i professori ordinari a tempo pieno afferenti ai Dipartimenti che fanno parte della Facoltà ed è nominato con decreto del Rettore; dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto consecutivamente per una sola volta; designa fra i professori un Vicario che lo supplisce in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza e che dura in carica per la durata del mandato del Preside stesso.

7. La Giunta adotta tutti i provvedimenti necessari per indirizzare, programmare e coordinare le attività didattiche relative ai corsi raggruppati nella macroarea.

8. La Giunta è composta da:

a) il Preside della Facoltà;

b) i Direttori dei dipartimenti che fanno parte della Facoltà;

c) una rappresentanza dei docenti, nella misura complessiva non superiore al dieci per cento dei membri di ciascuno dei Consigli dei dipartimenti raggruppati nella macroarea, scelta dai membri dei Consigli dei dipartimenti stessi tra i membri delle Giunte dei dipartimenti ovvero tra i Coordinatori dei corsi di studio o di dottorato ovvero tra i responsabili delle attività assistenziali di competenza della struttura;

d) una rappresentanza degli studenti, nella misura del 15 per cento del numero dei membri della giunta, eletta da tutti gli studenti in regola con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca dell'Ateneo, e scelta tra gli iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca i quali non abbiano superato il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca, secondo quanto stabilito dal regolamento della Facoltà, nel rispetto di norme generali dettate con regolamento dell'Ateneo.

9. I membri della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti per una sola volta; i rappresentanti degli studenti durano in carica due anni e possono essere rieletti per una sola volta.

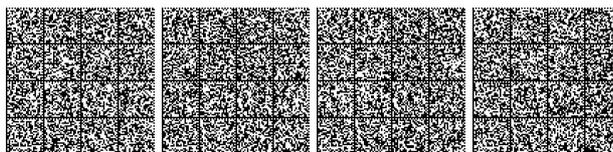
10. Presso ciascuna Facoltà deve essere istituita una Commissione paritetica docenti-studenti competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e sulla soppressione di Corsi di studio. I rappresentanti degli studenti sono eletti da tutti gli studenti in regola con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della macroarea e sono scelti tra gli studenti che non abbiano superato il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca della macroarea, secondo quanto stabilito con regolamento dell'Ateneo. Essi durano in carica due anni e possono essere rieletti per una sola volta.

11. L'organizzazione e il funzionamento della Facoltà sono disciplinati da regolamenti deliberati dalle Giunte nel rispetto delle norme generali dettate con regolamento dell'Ateneo.».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 aprile 2014

Il rettore: NOVELLI

14A02975

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato concernente l'estratto della determina V&A IP n. 288 del 10 febbraio 2014 relativo alla importazione parallela del medicinale per uso umano «Vigamox».

Nell'estratto della determinazione citata in epigrafe, pubblicato nel S.O. n. 22 alla *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n. 61 del 14 marzo 2014.

Importatore: Pharmacy Value S.r.l., Vicolo del Piede, 15 - 00153 Roma;

ove è scritto: Classificazione ai fini della fornitura. Confezione: VIGAMOX «5 mg/ml collirio, soluzione» 1 flacone da 5 ml - Codice A.I.C.: n. 042994018; OTC - medicinali non soggetti a prescrizione medica, da banco.

leggasi: Classificazione ai fini della fornitura. Confezione: VIGAMOX «5 mg/ml collirio,soluzione» 1 flacone da 5 ml - Codice A.I.C. n. 042994018; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

14A03002

MINISTERO DELLA DIFESA

Espunzione di alloggi in Asti, dall'elenco allegato al decreto 22 novembre 2010, di individuazione degli alloggi da alienare.

Con decreto direttoriale n. 132/1/5/2013 in data 27 agosto 2013 è stata disposta l'espunzione degli alloggi ubicati in Asti, alla via Allende n. 13, identificati con codice n. EAT0001, EAT0002, EAT0003, EAT0004, EAT0005, EAT0006, dall'elenco allegato al decreto direttoriale n. 14/2/5/2010 in data 22 novembre 2010, di individuazione degli alloggi da alienare ai sensi del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 (pubblicato sul Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 26 marzo 2011, Serie generale).

14A03195

MINISTERO DELLA SALUTE

Elenco dei rappresentanti, stabiliti in Italia, degli stabilimenti ubicati in paesi terzi, di cui al comma 9 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2001, n. 433, concernente regolamento di attuazione delle direttive 96/51/CE, 98/51/CE e 1999/20/CE, in materia di additivi nell'alimentazione degli animali. Anno 2013.

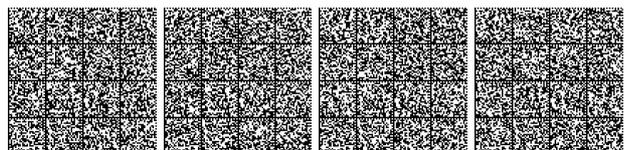
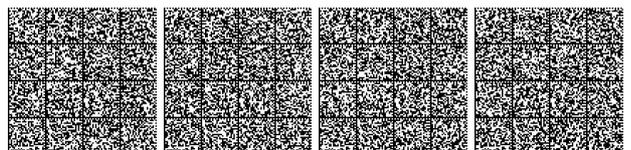
Elenco dei rappresentanti, stabiliti in Italia, degli stabilimenti ubicati in Paesi terzi, di cui al comma 9 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2001, n. 433, concernente regolamento di attuazione delle direttive 96/5 1/CE, 98/51/CE e 1999/20/CE, in materia di additivi nell'alimentazione degli animali. Anno 2013.

Elenco dei rappresentanti, stabiliti in Italia, degli stabilimenti ubicati in paesi terzi, di cui al comma 9 dell'articolo 15 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2001, n. 433, concernente regolamento di attuazione delle direttive 96/51/CE, 98/51/CE e 1999/20/CE, in materia di additivi nell'alimentazione degli animali. Anno 2013.

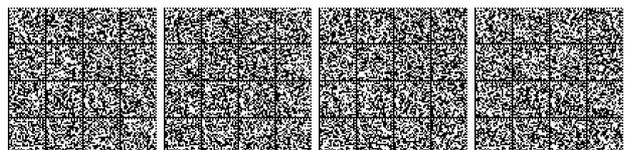
ditta italiana	sede	stabilimento paese terzo	sede stabilimento paese terzo	paese terzo
ADDCO NUTRITION	CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN CASTEL GUELFO (BO)	NATURAL WAX SND BHD PLO 428 JALAN BESI SATU	81700 PARIS GUDANG JJOHOR MALESIA	MALESIA
ADDCO NUTRITION	CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN CASTEL GUELFO (BO)	ZHUCHENG SINOTRADE AGRICOLTURE TECHNOLOGY CO LTD	EAST OF MIZHOU - ROAD ZHUCHENH SHANDONG	CINA
AGRAS DELIC	SEDE LEGALE IN (MI) VLE BIANCA MARIA 25 E PRODUTTIVA PRESSO RIVALTA SCRIVIA (AL) STRADA SAVONESE 12/16	233 MOO 4, BANGPOO INDUSTRIAL ESTATE SUKUHUMVIT ROAD PRAKSA MUANG SAMUTPRAKARN 10280 THAILANDIA	SOUTHEAST ASIAN PACKAGING AND CANNING LTD	TAILANDIA
AGRISTUDIO	SEDE LEGALE IN (RE) VIA GRAMSCI 56 E PRODUTTIVA IN PEGOGNAGA VIA PERTINI 14 (MN)	CHINA QUIONGDAO HANXINGCHENG ECONOMIC AND TRADE CO LTD	N.54 ZHANGZHOU 2 ROAD QUINGDAO	CINA
AICHEM	VIA F..LI BANDIERA 20 20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)	SOCIETA INNOVA ANDINA S.A.	RIVERA NAVARRETE N 620 PISO 11 LIMA 27	PERÙ
AICHEM	VIA F.LLI BANDIERA 20 20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)	NATURA EXTRACTA SA DA CV	GUADALAJARA JAI MIX 44900	MESSICO
AICHEM	VIA F..LI BANDIERA 20 20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)	INDURKEN DE MEXICO S.A. DE C.V. PASEOS DE VALLE 5211 AL 13	COL. VALLE REAL C.P. 45019 ZAPOPAN JALISCO	MESSICO
ALBORS	SEDE LEGALE IN MILANO VIA MORGANTINI 29 SEDE PRODUTTIVA PRESSO FIL SRL VIA PROGRESSO 17 CASALBUTTANO (CR)	SHANDONG LUWEI PHARMACEUTICAL CO LTD SHUANFENG INDUSTRIAL PARK	ZICHUAN DISCTRICT ZIBO CITY SHANDONG	CINA
ALBORS	SEDE LEGALE IN MILANO VIA MORGANTINI 29 SEDE PRODUTTIVA PRESSO NATCOR SLR VIA FONDO MURI 43 S. TOMIO DI MALO VICENZA	GUANGZHOU LEADER BIOTECH LTD	SCIENZE AVENUE GUANGZHOU	CINA
ALPHARMA	SEDE LEGALE WILRIJK GARDEN SQUARE LAARSTRAAT 16 - BELGIO- SEDE PRODUTIVA DUE TORRI SPA MINERBIO 40061 VIA MACERI SUPERIORE	PUCHENG CHIA TAI BIOCHEMISTRY	CINA	CINA
ALPHARMA	SEDE LEGALE WILRIJK GARDEN SQUARE LAARSTRAAT 16 - BELGIO- SEDE PRODUTIVA FARZOO SRL VIA RUBADELLO 6 MEDOLLA (MO)	ALPHARMA INC 400 CROSSING BLVD BRIDWATER NJ 08807	WILRJIK GARDEN SQUARE LAARSTRAT 16	USA

ALPHARMA	SEDE LEGALE WILRIJK GARDEN SQUARE LAARSTRAAT 16 - BELGIO- SEDE PRODUTIVA DUE TORRI SPA MINERBIO 40061 VIA MACERI SUPERIORE	PYJANG HOTWAY PHARMACEUTICAL CO LTD	WEST SHENGLI ROAD HENAN	CINA
ALPHARMA	SEDE LEGALE WILRIJK GARDEN SQUARE LAARSTRAAT 16 - BELGIO- SEDE PRODUTIVA FARZOO SRL VIA RUBADELLO 6 MEDOLLA (MO)	ALPHARMA INC 400 CROSSING	BRIDGEWATER	USA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	LAIWU TAIHE BIOCHEMISTRY CO LTD NO 106 LUSHONG EAST STREET	LAIWU SHANDONG PROVINCE	CINA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	ZOUPIN JUJIA CHOLINE INDUSTRIAL CO LTD	HANDIAN INDUSTRIAL ZONE ZOUPING COUNTY SHANDONG CINA	CINA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	DEMOSHA CHEMICALS PVT LTD 105 A MITTAL TOWER 210	NARIMAN POINT MUMBAI 400021	INDIA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	BE LONG CORPORATION ROOM 4010 BUILDING B NEW CENTURY CENTRE 88	ZHUJIANG ROAD NANJING CHINA	CINA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	SHANDONG NB TECNOLOGY CO LTD HAOSHENG TOWN ZOUPING COUNTY	SHANDONG CINA	CINA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	UNITED MATERIALS LTD ROOM 2004 TOWER CITY GARDEN SSHAOSHA RD	CHANGSHA HUNA CINA	CINA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	PROMISING CHEMICHALS CO LTD ROOM 1310, DONGYI INTERNATIONAL BUILDING	488 NORTH SHOSHAN ROAD CHANGSHA HUAN CHINA 410007	CINA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	BELONG CORPORATION ROOM 4010 BUILDING B.NEW CENTURY CENTRE N.. 88 ZHUJIANG ROAD	NANJING CHINA	CINA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	CHANGSIA ALCHEM CI LTD ROOM 403 SUNSHINE ZOULAND BUILDING B	DHESENG GARDEN FURONG COUNTY CHANGSIA CITY CINA	CINA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	NAGPUUR PYROLUSITE PVT LTD 85 YESHWANT STADIUM DHANTOLI NAGPUR	440012 MAHARASHTRA INDIA	INDIA
AMIK	SEDE LEGALE E OPERATIVA IN MILANO VIA FANTOLI 7	G. AMPHRAY LABORATORIE SAMBVA CHAMBERS 4 TH FLOOR	SIE P.M. ROAD FORT MUMBAI 40000 INDIA	CINA

ASCOR CHIMICI	VIA PIANA 265 CAPOCOLLE DI BERTINORO (FC)	USA BIOTRON LAB	NOPRTH WEST CENTER UTAH	USA
ASCOR CHIMICI	VIA PIANA 265 CAPOCOLLE DI BERTINORO (FC)	ASPIRE CHEMICALS	HANZOU CINA	CINA
ASCOR CHIMICI	VIA PIANA 265 CAPOCOLLE DI BERTINORO (FC)	SPECIAL NUTRIENT	2766 DOUGLAS ROAD MIAMI FLORIDA	USA
BALCHEM ITALIA	VIA DEL PORTO - MARANO TICINO (NO)	BALCHEM CORPORATION P.O. BOX 175 SLATE HILL	NEW HAMPTON N.Y. 10958	USA
BARENTZ	SEDE LEGALE IN VIA PRIVATA GOITO N.8 20037 PADERNO DUGNANO (MI)	CHANG CHUN DAHE BIO TECHNOLOGY DEVELOPMENT CO LTD N. 86	XIHUAN ROAD CHANGCHUN JILIN	CINA
BARENTZ	SEDE LEGALE IN VIA PRIVATA GOITO N.8 20037 PADERNO DUGNANO (MI)	VARIED INDUSTRIE CIRPORATION 905 S CATERINA AVENUE	MASON CITY LOWA USA	USA
BIOSCREEN	CON SEDE IN VIA CADUTI DI VIA FANI 830 BERTINORO (FC)	BIOTRON LABORATORIES LTD	750 NOTH 1250 WEST CENTERWILLE UTAH USA	USA
BIOSCREEN	CON SEDE IN VIA CADUTI DI VIA FANI 830 BERTINORO (FC)	ASPIRE CHEMICHALS CO LTD ROO 1405	FENGQI ROAD HANGZHOU 310003 CINA	CINA
BOLTON ALIMENTARI	CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN CERMENATE (CO) VIA LUIGI EINAUDI 18-22	MANIFACTURING TAILANDIA	CHOTIWAT	TAILANDIA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	SUPERFINE MINERALS 198 MASHRUWALA MARG DHARAMPETH EXTN	NAGPUR 440010	INDIA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	LANGFANG MEIHUA BIOTECHNOLOGY CO LTA MILUTO TOWN KEERQIN DISTRICT	TONGLIAO CITY INNER MONGOLIA CINA	CINA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	ANHUI BBCA BIOCHEMICAL CO LTD	73 DAGING RD BENGBU ANHUL CINA	CINA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	RECH CHEMICAL CO. LTD	BAILXIANGXLE E1 12 F N 49 CHANGSHA HUNAN	CINA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	ZNO KYMIA METAL NAKLIYE SAN TIC LTD STI BOR ORGANIZE SAN. BOLGESI 1292 ADA PARSEL	BOR NIGDE TURCHIA	TURCHIA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	QUIMTIA S.A. AV. ARGENTINA 4013	CALLAO LIMA PERÙ	PERÙ

BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	TIMNA COPPER MINES LTD	M. P. EILOT 88000 ISRAEL	ISRAELE
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	CHANGCHUN DAHE BIO TECHNOLOGY CO. LTD YAOJIA VILLAGE CAIYUAZI TOWN DEHUI CITY	JILIN PROVINCE CINA	CINA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	LANGFANG MEIHUA BIOTECHNOLOGY CO LTA MILUTO TOWN KEERQIN DISTRICT	TONGLIAO CITY INNER MONGOLIA CINA	CINA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	FENCHEM BIOTECH LTD LIANG VILLAGE NORTH DENG ZHUANG XIANG TAOCHENG DISTRICT	HENGSHUI HEBEI P.R. CHINA	CINA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	BE- LONG CORPORATION LIGANG CHEMICAL PLANT AREA CANGZHOU CITY	HEBEI CINA	CINA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	ZNO KIMYA METAL NAKLIYE SAN. TIC. LTD STI BOR ORGANIZE SA. BOLGESI 1292 ADA 6-7-8-9- PARSEL	BOR NIGDE TURCHIA	TURCHIA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	ISKY BIO-CHEM TECHNOLOGY CO LTD TIANYI ECOLOGICAL INDUSTRIAL PARK	ISUHE XIANGTAN COUNTY XIANGTAN CITY HUNAN PROVINCE CHINA	CINA
BRENNTAG	SEDE LEGALE VIA KULISCIOFF 22 8MI) E STABIL IN VIA BOCCACCIO 3 TREZZANO SUL NAVIGLIO	SHANDONG NB TECNOLOGY CO LTD HAOSHENG TOWN ZOUPING COUNTRY BINGZOU CITY	SHANDONG PROVINCE	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	MALAYSIAN PHOSPHATE ADDITIVES SDN BHD	609 BLOCK F PHILEO DAMANSARA 1 N 9 YALAN DAMANSARA 46350 SELANGOR DARUL EHSAN	INDIA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	TIMNA COPPER MINES LTD	DOAR NA EILOT ISRAEL 888000	ISRAELE
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	BIO-CHEM TECNOLOGY LIMITED	1104 ADMIRALTY CENTRE TOWER 1 HONG KONG	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	AMERICAN BIOSYSTEM INC PO BOX 1523	ROANOKE VIRGINIA 24007 USA	USA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	PRYIA CHEMICALS 2 LARISSA 396 B OFF SITLADEVI	TEMPLE ROAD MAHIM 40016	INDIA

CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	SICHUAN CIIUANHENG CHEMICAL GROUP CO LTD	ZAOJIAO DEVELOPMENT ZONE SHIFANG SICHUAN 618400	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	ZHEJIANG DINGDING PHARMACEUTICAL CO LTD	28 DAZHA ROAD HUANGYAN ECONOMIC DEVELOPMENT ZONE ZHEJIANG PROVINCE CHINA	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	RECH CHEMICAL CO LTD BALIXIANGXIE FURGON ROAD	CHANGSA HUNAN CHINA	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	ANHUI BBCA INTERNATIONAL CO LTD 387	WEST SHENGLI ROAD BENGBU ANHUI CINA	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	SUPERFINE MINERALS	198 SAKET DHARAMPETH EXTN MASHRUWALA MARG NAGPUR	INDIA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	HENAN JINDAN LACTIC TECHNOLOGY CO LTD	COUNTY HENAN CHINA	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	NADOLIA ORGANIC CHEMICAL PVT LTD PLOT NO 2920 III	DISTRICT BHARUC GUAJARAT 394 - 116	INDIA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	THIRUMALAI CHEMICALS CO LTD HIRUMALAI HOUSE 101 SION MATUNGA ESTATE N. 6	MUMBAI INDIA	INDIA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	NINGXIA EPPEN BIOTECH CO LTD	YANGHE INDUSTRY GARDEN YONGNING NINXGXIA 750100	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	THIRUMALAI HOUSE 101SION MATUNGA ESTATE MUMBAI	4000022 INDIA	INDIA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	NB GROUP CO LTD HAOSHENG	HAOSHENG TOWN ZOUPING COUNTY-SHANDONG	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	GMC CHEMICHALS LIMITED	SHUN HONG HOUSE SHUN CHI COURT KWUN TONG HONG KONG	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	BIO-CHEM TECNOLOGY LIMITED	UNIT 1104 ADMIRALTY TOWER 1 HARCOURT ROAD HONH KONG	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	ZOUPING JUJIA INDUSTRIAL CO LTD HANDIAN INDUSTRIAL ZONE	ZOUPING COUNTY SHANDONG CINA	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	ISKY CHEMICALS CO LTD KIMHONDA BUILDING N 1-479	FURGON RD (M) CHANGSHA HUNAN CINA 410005	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	TYCOON CO LTD 15 F NEXUXUS BUILDING 41	CONNAUGHT ROAD CENTRAL HONG KONG	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	JIZHOU CITY HUAYANG CHEMICAL CO LTD XINZHUANG INDUSTRIAL PARK - JIZHOU CITY	HEBEI CINA	CINA
CCE COMPAGNIA COMMERCIALE EUROPEA	VIA F..LI ROSSELLI 3 28014 MAGGIORA (NO)	NUMINOR CHEMICAL INDUSTRIES LTD SHARIRA ST. INDUSTRIA ZONE	MAALOT 24952 ISRAELE	ISRAELE

CENTRO INTERNAZIONALE ACQUARI	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN TORINO VIA STRADA DEL FRANCESE 152/61	ZEIGLE BROTHERS INC	USA	USA
CHEMICAL	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA VIA TADINO 52 - 20124 MILANO	XUANCHENG BAICAO PLANTS INDUSTRY AND TRADE CO	XUANCHENG ECONOMIC DEVELOPING ZONE ANHIU 242 CINA	CINA
CHEMIFARMA	VIA DON E. SERVADEI 16 (FC)	CTE TECHNOS (CHINA) LTD YIXING FACTORY	YIXING ECINOMIC DEVELOPMENT ZONE YIXING CHINA	CINA
CHEMIFARMA	VIA DON E. SERVADEI 16 (FC)	GLOBAL NATURAL PIGMENT LIMITED ZHUCH ZUCHENG PLANT	EAST OF MIZHOU ROAD ZHUCHENG CITY SHANDONG .	CINA
CHEMIFARMA	VIA DON E. SERVADEI 16 (FC)	GUANGZHOU LEADER BIO TECNOLOY CO LTD 19 LUOLING ROAD DALUO VILLAGE	GUANGZHOU CITY GUANDING PROVINCE CINA	CINA
CHIFA	SEDE LEGALE (MI) VIA RIPAMONTI 227 E SEDE PRODUTTIVA (MI) VIA SCALARINI 8/10	FARNAM COMPANIES INC, 301 WEST OSBORN ROAD	PHOENIX ARIZONA 85013 USA	USA
CORTAL EXTRASOY	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA VIA POSTUMIA DI PONENTE 342 CITTADELLA (PD)	ACACI RIVADOYIA S/N PUERTO NUEVO	C.C. 38 -2900 SAN NICOLAS	ARGENTINA
CROCI	SEDE LEGALEE PRODUTTIVA IN CASTRONNO VIA S. ALESSANDRO 8(VA)	SHOUGUANG XINCHENG FOOD CO LTD EAST OF JINGUANG STREET	SHOUGUANG SHANDONG CHINA 262700	CINA
DATT CHIMICA	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN BULGAROGRASSP VIA CLERICI 16 (CO)	AGRO GUMS GIDC ESTATE, PHASE - 4 TH VATVA	AHMEDABAD	INDIA
DOXAL	SEDE LEGALE IN MILANO SEDE PRODUTTIVA IN SULBIATE MONZA BRIANZA VIA MASCAGNI 6	SYNTHITE INDUSTRIES LTD	COCHIN ERNAKULAM	INDIA
DOXAL	SEDE LEGALE IN MILANO SEDE PRODUTTIVA IN SULBIATE MONZA BRIANZA VIA MASCAGNI 6	XINCHANG WEI KANG BOLOGICAL PRODUCT LTD	CINA	CINA
DOXAL	SEDE LEGALE IN MILANO SEDE PRODUTTIVA IN SULBIATE MONZA BRIANZA VIA MASCAGNI 6	HEKAI CHEMICAL E TECNOLOGY LIMITED CORPORATION CHINA	CINA	CINA
DOXAL	SEDE LEGALE IN MILANO SEDE PRODUTTIVA IN SULBIATE MONZA BRIANZA VIA MASCAGNI 6	CALIBRE CHEMICALS	INDIA	INDIA
DOXAL	SEDE LEGALE IN MILANO SEDE PRODUTTIVA IN SULBIATE MONZA BRIANZA VIA MASCAGNI 6	LONGCOM ENTERPRISE LTD	CINA	CINA

DSM	VIA BORGOGNA 5 (MI)	VITAMINS TRADING LTD 98 BAISHA RD XINGHUO DEVELOPMENT ZONE	SHANGAI 201419	CINA
EIGENMANN VERONELLI	VIA DELLA MOSA 6 20017 RHO (MI) E SEDE LEGALE IN VIA WITTGENS 3 20123 (MI)	ZHEJIANG MEDICINE CO LTD 18FL GAIGEYUEBAO MANSION 60 SUMADUXIANG ZHONGE	HANGZHONG 31003	INDIA
EIGENMANN VERONELLI	VIA DELLA MOSA 6 20017 RHO (MI) E SEDE LEGALE IN VIA WITTGENS 3 20123 (MI)	MAXTECH DEVELOPMENT LIMITED UN 503 5/F VERCORD TOW 2.30 CANTON RD	TSIMSHATSUI KOWLOO	HONG KONG
EIGENMANN VERONELLI	VIA DELLA MOSA 6 20017 RHO (MI) E SEDE LEGALE IN VIA WITTGENS 3 20123 (MI)	LASON INDIA	PVT LTD INDIA	INDIA
ELI LILLY	SEDE LEGALE SESTO FIORENTINO VIA GRAMSCI 731 E SEDE PRODUTTIVA IN PIOLTELLO VIA TRIESTE 3 (MI)	ELI LILLY USA CKINTIN LABORATORIES	USA	USA
EQUALITY	SEDE LEGALE VIA MONTELLO 20 MILANO MAGAZZINI E UFFICI VIA IV NOVEMBRE 54 SETTIMO TORINESE	VIRBAC PTY. LIMITED 361 HORSLEY ROAD	MILPERRA NSW 2214	AUSTRALIA
EQUALITY	SEDE LEGALE VIA MONTELLO 20 MILANO MAGAZZINI E UFFICI VIA IV NOVEMBRE 54 SETTIMO TORINESE	HAWTORNE PRODUCTS INC	16828 N. STATE ROAD 167 DUNKIRK IN 47336	CANADA
EQUALITY	SEDE LEGALE VIA MONTELLO 20 MILANO MAGAZZINI E UFFICI VIA IV NOVEMBRE 54 SETTIMO TORINESE	VETOQUINOL CANADA INC 2000 CHEIN GEORGES	LAVALTRIE (QUEBEC) CANADA J5T 355	CANADA
EQUALITY	SEDE LEGALE VIA MONTELLO 20 MILANO MAGAZZINI E UFFICI VIA IV NOVEMBRE 54 SETTIMO TORINESE	KAUFFMAN'S ANIMAL HEALTH INC 21 KEISTONE DRIVE	LEBANON PA 17402 USA	USA
EQUALITY	SEDE LEGALE VIA MONTELLO 20 MILANO MAGAZZINI E UFFICI VIA IV NOVEMBRE 54 SETTIMO TORINESE	TRYAN ENETRPRISES LLC	PO. BOX 157 DENNIS TX 76439	USA
EURHEMA	VIA GIACOMO LEOPARDI 2/C 42025 CAVRIAGO (RE)	BROOKSIDE AGRA L.C.	2768 TROXLER WAY HIGHLAND NIL 62249 ILLINOIS	USA
EURHEMA	VIA GIACOMO LEOPARDI 2/C 42025 CAVRIAGO (RE)	KING WAY CORPORATION	MINGJI DEVELOPMENT ZONE ZOUPING COUNTY SHANDONG PROVINCE CHINA	CINA

EURHEMA	VIA GIACOMO LEOPARDI 2/C 42025 CAVRIAGO (RE)	UMATE INTERNATIONAL LIMITED 11B DINASTY COURT N 22 KIUWEI RD	HEDONG DIST TIANJIN PR OF CHINA	CINA
EURHEMA	VIA GIACOMO LEOPARDI 2/C 42025 CAVRIAGO (RE)	ADM 3883 FARIES PARKWAY DECTUR IL 62525	CARGILL 5000 SOUTH BOULEWARD CHARLOTTE NC 28217	USA
EUROCHEMICALS	SEDE LEGALE IN MILANO VIALE PICENO 44 E SEDE PRODUTTIVA IN COLOGNO MONZESE MILANO VIALE EMILIA 92	HENGYANG DINGDA CHEMICAL CO LTD DUPU TOWN HENGYANG HUNAN CINA	1802208 RAST LAODONG ROAD CHANGSHA HUNAN CINA	CINA
EUROCHEMICALS	SEDE LEGALE IN MILANO VIALE PICENO 44 E SEDE PRODUTTIVA IN COLOGNO MONZESE MILANO VIALE EMILIA 92	ERACHEM MEXICO SA TAMOS	PANUEO VERACRUZ MESSICO	MESSICO
EUROCHEMICALS	SEDE LEGALE IN MILANO VIALE PICENO 44 E SEDE PRODUTTIVA IN COLOGNO MONZESE MILANO VIALE EMILIA 92	RECH CHEMICAL CO LTD	CHANGHA HUNA CINA	CINA
EUROFEED TECHNOLOGIES	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN VIA L. EINAUDI 12 - BRANDICO (BS)	QINGDAO HUAOS CHEMICAL CO LTD N3 ROAD	SHINA QINGDAO CINA	INDIA
EUROFEED TECHNOLOGIES	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN VIA L. EINAUDI 12 - BRANDICO (BS)	CINA GUAGDONG XIPU BIOTECHNOLOGY CO LTD	HUANGDOND TOWN HUADU GUANGZHOU CHINA	CINA
EUROFEED TECHNOLOGIES	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN VIA L. EINAUDI 12 - BRANDICO (BS)	CINA ISKY CHEMICALS CO LTD ROOM 2208 KIMHONDA BUILDING 1-479	FURGON ROAD CHANGSHA HUNAN CHINA	CINA
EUROFEED TECHNOLOGIES	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN BRANDICO (BS) VIA L. EINAUDI 12	GROWELL INDIA SHIVALIK PLOT N14	GANGADHAM BIBWEWADI KONDHWA ROAD PUNE 411037	INDIA
EUROFEED TECHNOLOGIES	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN BRANDICO (BS) VIA L. EINAUDI 12	CINA HEBEI JINGE CHEMICAL CO LTD	N. 36 XINSHI MIDDLE ROAD QIAOXI DISTRICT SHIJIAZHUANG	CINA
EUROVO	SEDE LEGALE IN S. MARIA IN FABRIAGO (RA) VIA MENSA 3 E SEDE PRODUTTIVA IN VIA PIACENTINA 22 OCCHIOBELLO (RO)	GUANGZHOU LEADER BIO TECHNOLOGY CO LTD	ROOM 32 AREA C2 182 INNOV BLDG	GUANGZHOU CINA
FANTONI	CON SEDE LEGALE IN VOGHERA (PV) VIA F.LLI ROSSELLI 57 E SEDE PRODUTTIVA IN CASTEGGIO (PV) VIA ROSSINI 9	OXBOW HEALTH 29012 MILL ROADMURDOCK	NE 68407 USA	USA
FARMAVET	SEDE LEGALE IN PASSO DEL BIDOLLO 34 (MC) E PRODUTTIVA IN MONTEDORO (MC)	BAOJI FUFENG BIOTECNOLOGIES CO LTD N18 GAO XIN 10 ROAD	HITECH DEVELOPMENT DISTRICT BAJOI CITY SHANXI	CINA

FAVARO	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN AERRE (PD) VIA FIESSO 18	CINA ELONGCOM ENTERPRISE LTD	THIANZLU ROAD HEFEI CHINA	CINA
FILOZOO	VIA DEL COMMERCIO 28/30 CARPI (MO)	SHANDONG XINFA IMP. EXP. CO. LTD	TONXING ROAD KENLI COUNTY DONGYNG CITY SHANDONG PROVINCE	CINA
FILOZOO	VIA DEL COMMERCIO 28/30 CARPI (MO)	BROKSIDE AGRA L.C. 2768 TROXIER WAY	HIGHLSND IL 62249 ILLINOIS	USA
FILOZOO	VIA DEL COMMERCIO 28/30 CARPI (MO)	GUANGZHOU JUJUAN BIO CHEM CO LTD	CINA	CINA
FILOZOO	VIA DEL COMMERCIO 28/30 CARPI (MO)	ARCHER DANIELS MIDLAND CO 4666 FARIES PARKWAY	62525 1820 DECATUR ILLINOIS	USA
GARZANTI SPECIALTIES	VIA TITO SPERI 8 ((MI) E MAGAZZ. VIA OLONA 79 21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)	ZUCHENG HATIAN CO LTD	64 JINGIN R.D. XINXING TOWN ZUCHENG CITY SHANDONG	CINA
GARZANTI SPECIALTIES	VIA TITO SPERI 8 ((MI) E MAGAZZ. VIA OLONA 79 21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)	NATURAL REMEDIES PVT LYD N. 5B VEERASANDRA IND. AREA 19 KM	STONE HOSUR ROAD BANGALORE	INDIA
GRANDA ZOOTECNICI	VIA P. MASSIA 1 - SAVIGLIANO -(CN) SEDE LEGALE E PRODUTTIVA	MICRON BIO SYSTEMS INC 232229 OLD BUENA VISTA RD	P.O. BOX 868 BUENA VISTA VA 24416	USA
KEMIMPEX	VIA TRAVERSETOLO 27 43030 BASILICANOVA (PR)	QINGDAO ORIENTAL TONGXIANG TRADING CO LTD	JINZHOU SHENGZHI AMINO ACID CO LTD	CINA
KEMIMPEX	VIA TRAVERSETOLO 27 43030 BASILICANOVA (PR)	HEBEI YUXING BIO-ENGINEERING CO LTD	NINJIN HIGHER AND NEW RECHNOLOGY DEVELOPING AREA HEBEI	CINA
KEMIMPEX	VIA TRAVERSETOLO 27 43030 BASILICANOVA (PR)	DALIAN PLATINUM CHEMICALS CO LTD	N.° 24 RUYI STREET SHHEKOU DISTRICT DALINA P.R. CHINA	CINA
KEMIMPEX	VIA TRAVERSETOLO 27 43030 BASILICANOVA (PR)	SHANDONG XINFA PHARMACEUTICAL CO LTD	ADD. N.1 TONXING ROAD KENLI COUNTRY DONGYING P. C. 257500	CINA
KEMIMPEX	VIA TRAVERSETOLO 27 43030 BASILICANOVA (PR)	DONGYING TIARUN BIOTECHNOLOGY	CO LTD CINA	CINA
KEMIMPEX	VIA TRAVERSETOLO 27 43030 BASILICANOVA (PR)	SHIJAZHUANG SPECOM BIOCHEMICAL CO LTD	RPC CINA	CINA
KEMIMPEX	VIA TRAVERSETOLO 27 43030 BASILICANOVA (PR)	MIAN YANG VANETTA CHEMICHAL INDUSTRIAL CO LTD	RPC CINA	CINA
KEMIMPEX	VIA TRAVERSETOLO 27 43030 BASILICANOVA (PR)	F & L CHEMICHALS CO LTD ROOM 2402BUILDING 2	FUKANG GARDEN SHAHEKOU DISTRICT DALIAN P.R. CINA	CINA
KEMIN CAVRIAGO S.R.L.	LEGALE E PRODUTTIVA IN CAVRIAGO VIA G. LEOPARDI 2	KEMIN AGRIFOOD NORTH AMERICA JNC	MAURY STREET DES MOINES IA 50317 USA	USA
KEMIN CAVRIAGO S.R.L.	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA CAVRIAGO (RE) VIA G. LEOPARDI 2/C	KEMIN AGRIFOOD NORTH AMERICA INC 2100 MAURY STREET	DES MOINES LA 50317 USA	USA

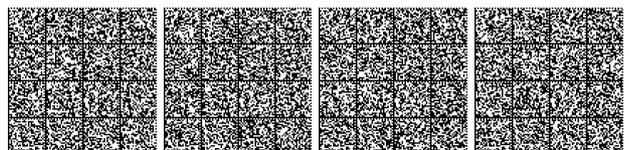
LA TICINESE FARMACEUTICI	SEDE LEGALE IN PAVIA E SEDE PRODUTTIVA IN PAVIA VIA VIGENTINA 19 E 102/A	CANADA CHAMPION PETFOODS	950390 AVE MORINVILLE -AB	CANADA
MAIA AGROINDUSTRIALE	VIA VERIZZO N.10 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV)	SOCIETA INNOVA ANDINA S.A.	RIVERA NAVARRETE N 620 PISO 11 LIMA 27	PERÙ
MAZZOLENI PRODOTTI ZOOTECNICI	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN COLOGNO AL SERIO VIA DELL'ARTIGIANATO 77 COLOGNO AL SERIO (BG)	GOLDEN HIGHWAY INTERNATIONAL LTD	GOLDEN HIGHWAY INTERNATIONAL LTD	CINA
MAZZOLENI PRODOTTI ZOOTECNICI	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN COLOGNO AL SERIO VIA DELL'ARTIGIANATO 77 COLOGNO AL SERIO (BG)	FENCHEM BIOECH LTD	FENCHEM BIOECH LTD	CINA
MAZZOLENI PRODOTTI ZOOTECNICI	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN COLOGNO AL SERIO VIA DELL'ARTIGIANATO 77 COLOGNO AL SERIO (BG)	KIRNS CHEMICAL LTD1802	208 RAST LAODONG ROAD 410007	CINA
MAZZOLENI PRODOTTI ZOOTECNICI	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN COLOGNO AL SERIO VIA DELL'ARTIGIANATO 77 COLOGNO AL SERIO (BG)	LANGFANG MEIHUA	BIO TECNOLOGY CO LTD	CINA
MAZZOLENI PRODOTTI ZOOTECNICI	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN COLOGNO AL SERIO VIA DELL'ARTIGIANATO 77 COLOGNO AL SERIO (BG)	SINOPHARM JIANGSU CO LTD	SINOPHARM JIANGSU CO LTD	CINA
MAZZOLENI PRODOTTI ZOOTECNICI	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN COLOGNO AL SERIO VIA DELL'ARTIGIANATO 77 COLOGNO AL SERIO (BG)	CUPRICA SAC	CUPRICA SAC	PERU
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	ZHEJIANG GARDEN BIOCHEMICAL HIGH TECH CO LTD	HUAYUAN INDUSTRIAL ZONE DONGYANG 322121 CINA	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	HUNEI 295 SCIENCE TECHNOLOGY CO LTD 76 WEST CHUNYUAN	HUBEI PROVINCE CHINA	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	ZHEJIANG SHENGHUA BIOK BIOLOGY CO LTD ZHANGGUAN INDUSTRIAL PARK	ZHEJIANG 313220 CHINA	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	SHANDONG XINFA IMP. EXP. CO. LTD	TONXING ROAD KENLI COUNTY DONGYNG CITY SHANDONG PROVINCE CINA 257500	CINA

METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	RANSON PTE ITD 101 TONG ENG BUILDING SINGAPORE 069553	THIRUMALAI CHEMICALS ITD 25 SIPCOT INDI COMPLEX RANIPET TAMILNADU	INDIA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	ZHEJIANG DINGDING PHARMACEUTICAL CO LTD	28 DAZHA ROAD HUANGYAN ECONOMIC DEVELOPMENT ZONE ZHEJIANG PROVINCE CHINA	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	WESTERN DRUG PVT LTD F-271 MEWAR INDUSTRIAL AREA MADRI	UDAIPUR 313 001 INDIA	INDIA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	FOUNDER PHARMA CO LIMITED UNIT 1408 14 F CABLE TV TOWER N 9	HOI SHING RD TSUEN WAN NT HONG KONG	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	HEBEI HUARONG PHARMACEUTICAL CO LTD EAST ROAD	HEBEI CHINA	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	PANJIN GREEN BIOLOGICAL DEVELOPMENT CO LTD	GAJIA SHUAGNTAIZI DISTRICT OANJIN CITY LIAIONING CINA	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	SHRI NATH GUM E CHEMICALS E 278 MIA PHASE	SND BASNJ JODPUR 342005	INDIA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	HUBEI GUANGJI PHARMACEUTICAL CO LTD N1	JIAGDI ROAD WUXE CITY HUBEY	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	NOTH CHINA PHARMACEUTICAL CO LTD	N.392 EAST EPING ROAD SHILJZHUANG HEBEI	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	SHANDONGAOCTER CHEMICAL CO LTD 5	NOTH GUANDAO STREET GAOTANG SHANDONG CHINA	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	SHANGHAI HEGNO PHARMACEUTICAL HOLDING CO LTD BUILÌDING N. 5-1999 ZHAMGHENG ROAD ZHANGJIANG	HI TECH PARK SHANGHAI 201203 CINA	CINA
METHODO CHEMICALS	VIA A. M. AMPHERE NOVELLARA (RE)	PAIK KWANG INDUSTRIAL CO LTD 55-1 GOCHECK DONG GURO GU	152080 COREA	COREA
MONDIAL PET DISTRIBUTION	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN FOSSANO (CN) VIA TORINO 89	CHONGQING MAOYUAN COMPANY LTD 569 BAOHUAN ROAD	YBEI DISTRICT CHONGQING	CINA
MONGE	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN MONASTEROLO DI SAVIGLIANO VIA SAVIGLIANO 31	ISA VALUE CO LTD 89 SOI BANGKHUNTIEN 14	BANGKHUNTIEN ROADSAMARDAM BANGKHUNTIEN BANGKOK 10150	TAILANDIA
MONGE	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN MONASTEROLO DI SAVIGLIANO VIA SAVIGLIANO 31	UNICORD PUBLIC COMPANY LIMIYED	39/3 MOO 8 SETTHAKIJ ROAD THASAI MUANG SAMUTSAKHON 74000	TAILANDIA
MONGE	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN MONASTEROLO DI SAVIGLIANO VIA SAVIGLIANO 31	SIAM INTERNATIONAL FOOD CO LTD	88 MOO 10 T. NATAB A CHANA SONGKHLA 90130 TAILANDIA	TAILANDIA

NESTLÈ PURINA PETCARE NESTLÈ ITALIANA SPA	VIALE G. RICHARD 5 20143 MILANO PRODUZ. VIA CAVOUR 60 46043 CASTIGLIONE DELLE SIVIERE (MN)	THAI UNION MANUFACTURING CO LTD 979/13-16 M FLOOR SM TOWER PHAHOYOTIN ROAD	SAMSENNAI PHAYATHAI BANKOK	TAILANDIA
NEW PET FOOD ITALIA	CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN CASTIGLIONE DELLE STIVIERE VBIA GERRA 3/5	P.T. AMARTA CARRAGEENAN INDONESIA	YAWA TIMUR INDONESIA	INDONESIA
NOVUS EUROPE	CON SEDE LEGALE A BRUXELLES E SEDE PRODUTTIVA IN LA PETROLIFERA ITALO RUMENA PORTO CORSINI RAVENNA VIA BAIONA 260	NOVUS INTERNATIONAL INC MARYVILLE CENTER DRIVE 530	ST. LOUS MISSOURI USA	USA
PFIZER	SEDE LEGALE IN ZAVENTEM HOGE WEI N.10 SEDE PRODUTTIVA IN DUE TORRI SPA 40061 VIA MACERI SUPERIORE 16/A	PUYANG HOTWAY PHARMACEUTICAL CO LTD WEST OF SHENGKI ROAD	PUYANG CITY HENAN PROVINCECINA	CINA
PFIZER	SEDE LEGALE IN ZAVENTEM HOGE WEI N.10 SEDE PRODUTTIVA IN DUE TORRI SPA 40061 VIA MACERI SUPERIORE 16/A	LIVZON NOTH RIVER PHARMACEUTICAL CO LTD REMNIN ON THE ROAD QINGYUAN	GUANDON PROVINCE CINA	CINA
PLANTAEK	CON SEDE LEGALE I MARINA ROMEA (RA) VIA DEGLI IPPOCASTANI 35 E PRODUZIONE PRESSO LO STABILIMENTO PANVIT DI S. GIORGIO DI MANTOVA V.LE DELLA LIBERTÀ 10	LIANYUNGANG NUOXIN FOOD INGREDIENT CO LTD PUAN DEVELOPMENT ZONE	XIMPU AREA LIANYUNGANG CITY JIANGSU	CINA
PRODOTTI ARCA	SEDE LEGALE IN VIA GIACOSA 42 20053 MONZA	DALIAN VANETTA INT 1 TRAD. CO. LTD - DALIAN	DALIAN	CINA
PRODOTTI ARCA	SEDE LEGALE IN VIA GIACOSA 42 20053 MONZA	RESONANCES SPECIALITIES LIMITED 301 EVERSHINE MAIL OFF MALAD LINK ROAD	MALAD WEST MUMBAI INDIA	INDIA
RP CHEM	VIA SAN MICHELE 47 31032 CASALE SUL SILE (TV)	SHANXI FENHE BIOCHEMICAL CO. LTD	GANTING TOWN HONGDONG COUNTY SHANXI	CINA
RP CHEM	VIA SAN MICHELE 47 31032 CASALE SUL SILE (TV)	TAIYUAN QIAOYOU CHEMICAL INDUSTRIAL CO.LTD	CINA JINYUAN TAIYUAN	CINA
RP CHEM	VIA SAN MICHELE 47 31032 CASALE SUL SILE (TV)	GANSU XUEJING IMP EXP CO LTD	LANZHOU	CINA
RP CHEM	VIA SAN MICHELE 47 31032 CASALE SUL SILE (TV)	ANHUI BBCA BIOCHEMICAL CO LTD	ANHUI	CINA
SAN MARCO S.R.L.	SEDE LEGALE IN QUISTELLO (MN) VIA RAINERA 1/A E SEDE PRODUTTIVA IN PEGOGNAGA (MN) VIA S. PERTINI 14	ZINC INTERNATIONAL ASSERAFIN PENA 938 SUR CENTRO	MONTERREY NL 64000	MESSICO

SANIZOO	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN MALO - 36030 (VI) VIA VICENZA 132	SHANDONG NB TECHNLOGY CO LTD	HAOSHENG TOWN ZOUPING COUNTY SHANDONG 256219 CINA	CINA
SANIZOO	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN MALO - 36030 (VI) VIA VICENZA 132	NUTRICORN CO LIMITED N 5 SHIFU ROAD ZHANGDIAN	ZIBO CITY SHANDONG 255000	CINA
SANIZOO	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN MALO - 36030 (VI) VIA VICENZA 132	RAIMBOW CHEMICAL INDUSTRY LIMITED	HUAGUANG ROAD 200 ZIBO CITY SHANDONG	CINA
SARB	CON SEDE LEGALE IN VIA G.B. MARTINELLI 5, 23017 MORBEGNO (SO) EMAGAZZINO PRESSO ALLIERI CON SEDE IN VIA PASTRENGO 9 - 11 SERIATE (BG)	DIAMOND V MILLS PO BOX 74570	CEDAR RAPIDS IA 52407 USA	USA
SILA ADVANCED NUTRITION	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN NOLALE (VE) VIAE. FERMI 1	WEST BENGAL INDUSTRIES LTD 145/1 JESSORE ROAD KOLKATA	700089 WEST BENGAL INDIA	INDIA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	XIAME TOPUSING IMP EXP CO LTD 7 H CHANG AN BUILDIG	LIVING ROAD 361009 XIAMEN CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	QUECHEN SILICON CHEMICAL CO LTD DONGGANG TOWN	WUXI CITY JIANGSU CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	ZHEJIANG GARDEN BIOCHEMICAL HIGH TECH	STOCK LTD HUAYUAN IND ZONE ZONGYANG 322121	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	LUAN CHENG RUIXIN TECNOLOGY CO LTD 18 308 STATE ROAD LUANCHENG COUNTY	HEBEI CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	XIAMEN KINGDOMWAY GROUP COMPANY XINYANG	INDUSTRIAL AREA HAICANG INVESTMENT ZONE XIAMEN	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	CHANGZOU SUNLIGHT MEDICAL	RAW MATERIAL CO LTD	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	JIZHOU CITY HUAYANG CHEMICAL CO LTD XINNZHUANG INDUSTRIAL PARK	JIZHOU CITY HEBEI CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	JIANGXI SENTAI PHARMACEUTICAL CO LTD N 5 GONGYE ROAD YINGTAN	YINGTAN INDUSTRIAL ZONE JIANGXI CINA	CINA

SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	SUNWIN CHEMICHALS ROOM 701 LUWEI COMMERCIAL HARBOUR THE CROSSING OF EAST FUSHOU STREET	HIGH TECH ZONE WEIFANG SHANDONG CINA MAINLAND	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	WENZHOU OUHUA FOREIGN TRADE CORPORATION	BLDG NO 350 YADANG WEST RD WENZHOU CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	HEBEI YUXING BIO-ENGINEERING CO LTD XICHENG DISTRICT	NINGJIN COUNTY HEBEI PROVINCE CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	ZHEJIANG UNIVERSITY SUNNY NUTRITION TECNOLOGY TECNOLOGY CO LTD 11F EAST BUILDING INTERNATIONAL GARDEN	HANGZHOU ZHEJIANG CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	JIANGSU BROTHER VITAMINS CO LTD	DAFENG CITY JIANGSU CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	TAIZHOU HISOUND CHEM CO LTD ZHEJIANG PROVINCIAL MEDICALS MATERIALS	BASE LINHAI ZONE LINHAI ZHEJIANG 317016 CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	BROTHER ENTERPRICES HOLDING CO LTD ZHOUWANGMIAG HAINING CITY	ZHEJIANG PROVINCE CHINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	ZHEJIANG SHENGDA PHARMACEUTICAL CO LTD	RENMIN EAST ROAD TIANTAI ZHEJIANG CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	MANMOHAN INTERNATIONAL CONTRACTING J-18 MIDC INDUSTRIAL ESTATE	HINGNA ROAD NAGPUR 440016	INDIA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	XINFA PHARMACEUTICAL CO LTD N1 TONGXING ROAD	KENLY COUNTY DONGYNG CITY SHANDONG PROVINCE	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	WEIFANG ENSIGN INDISTRY CO LYDTHE WEST END LIMIN ROAD	CHANGLE CITY SHANDONG 262400	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	SHANDOND LUKANG PHARMACEUTICAL CO LTD 173 WEST	TAIBAILOU ROAD JINING SHANDONG 272021 CINA	CINA

SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	MANMOHAN MINERALS E CHEMICALS P LTD D 57	INDUSTRIAL AREA BUTIBORI NAGPUR	INDIA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	NINGXIA DUOWET PHARMACEUTICAL CO LTD WANGYUAN ECONOMIC ZONE YONGNING COUNTY	YINCHHUAN NINGXIA CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	FERRO CHEM CO LTD	324 BUILDING 3 LANE 900 QUAYANG ROAD HONGKOU SHANGAI	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	WUXI QUECHE SILICON CHEMICAL CO LTD	DONGGANG TOWN WUXI CITY JIANGSU 21419 CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	TAOCHEM INDUSTRIAL INC 9-101ONGXIANG PLAZA 28 DONGAI WEST ROAD	QINGDAO CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	LASONS INDIA PRIVATE LIMITED 8 NEW JAGRUTI 227	ROAD BRANDA MUBAI INDIA	INDIA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	NINGBO ZHENHAI HAIDE BIOCHEM COLTD	799 FERNGXIANG ROAD XIEPU ZHENHAI NINGBO 315204 CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	LONZA GUANGZHOU NANSHA LTD 68 HUANGGE DADAOBEI	NANSHA DISTRICT GUANGDON	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	HANGZHOU XIASHA BIOTECH CO LTD	166 STREET 20 ECONOMIC AND TECNOLOGICAL DEVELOPMENT ZONE	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	YIXING JIANGSHAN BIOTECH CO LTD	YANGXI TOWN YIXING CITY JIANGSU	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	ZHEJIANG SHENGDA PHARMACEUTICAL CO LTDRENMIN EST	ROAD TIANTAI ZHEJIANG	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	SHANDONG AOCTER CHEMICAL CO LTD 5NORTHGUQANDAO STREET	GAOTANG SHANDONG CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	XINFA PHARMACEUTICAL CO LTD HUANGDIAN KENLI DONGYNG	SHANDONG 257500 CINA	CINA

SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	FERMAVI LETTROQUIMICA LTDA RUA JOSE THOMAZ LARA 445	VARGHINA MG 37036 010 BRASILE	BRASILE
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	HUBEI GUANGJI PHARMACEUTICAL CO LTD JIANGDI ROAD WUXUE	HUBEI 425400 CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	HUBEI HUAZONG PHARMAVEUTICAL CO LTD 71	WEST CHUNYUAN ROAD XIANGFAN CITY HUBEI PROVINCE	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	OXYVIT KIMYA SAN.VE TIC. A.S. MERSIN TASUS ORGANIZE	SANAYI BOLGESI MERSIN	TURCHIA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	NINGBO ZHENHAI HAIDE BIOCHEM CO LTD 799	FENGXIANG ROAD XIEPU 315204 CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	BIORIGIN ACUCAREIRE S/A	USINA SAO SAO JOSÈ MACATUBA BRASILE	BRASILE
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	HUMAN MINT IMPORT AND EXPORT CO LTD	LAODONG WEST CHAGSHA HUNAN CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	FERRO CHEM CO LTD 324 BUIKDING	3 LANE 900 ROD HONGKOU SHANGHAI CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	DIROX S.A.RUTA 1 KM 48 LIBERTAD	SAN JOSE MONTEVIDEO URUGUAI	URUGUAI
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	PAIK KWANG INDUSTRIAL CO LTD 56 -1	GOCHEOK DONG GURU GU 152 080 KOREA	COREA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	QUECHEN SILICON CHEMICAL CO LTD DONGGANG TOWN	WUXI CITY JIANGSU CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	NINGXIA KINGVIT PHARMACEUTICAL CO LTD WANGYUAN ECONOMIC ZONE YONGNING COUNTY	YINCHHUAN NINGXIA CINA	CINA
SINTOFARM	VIA TOGLIATTI 5 GUASTALLA (RE) SEDE PRODUTTIVA IN MONTECOLOMBO (RN) LOC OSTERIA NOVA	JIANGXI TIANXIN PHARMACEUTICAL CO LTD LEANJIANG INDUSTRIAL ZONE	LEPIN JIANGXI 333300 CINA	CINA

SOCIETÀ SAN MARCO	SEDE LEGALE IN QUISTELLO (MN) VIA RAINERA 1/A E PRODUTTIVA I PEGOGNAGA (MN) VIA S. PERTINI 14	ZINC INTERNATIONAL S.A. SERAFIN FENA 938 SUD CENTRO	MONTERREY NLCP 6400	MESSICO
TODINI	SEDE LEGALE IN MILANO VIA LARGA 8 E SEDE PRODUTTIVA IN MONZA IN CORSO MILANO 46	INCASA S/A	BRASILE	BRASILE
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	QINGDAO SCITECH PERFUME CO LTD	TIESHAN SUBDISTRICT OFFICE INDUSTRIAL PARK JIAONAN CITY 266423 CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	SHIJAZHUANG WEISHEN 3 PHARMA CO LTD	236 HUANGHE INDUSTRIAL SHIJIAZHUANG	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	CJ INDONESIA RAYA ARYOSARI KM 9 KECAMATAN REJOSO	KABUTALEN PASURUAN 67181	INDONESIA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	BE LONG CORPORATION PO BOX 139 139	GULOU 210008 NANJING CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	HEBEI WELCOME COMPANY NO 11 ZHAYIANG NORTH STREET	5001 SHIJIAZHUANG CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	SHANGHAI RITAN TRADING CO LTD ROOM 1408 N 333	JINXIANG ROAD PUDONG SHANGAI 201206 CHINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	SOCIETA INNOVA ANDINA S.A.	RIVERA NAVARRETE N 620 PISO 11 LIMA 27	PERÙ

TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR)	TROUW NUTRITION USA 115 EXECUTIVE DRIVE HIGHLAND IL 62249 USA	BASF CATALYST LLC 100 CAMPUS DRIVE FLORHAM PARK NJ 07932 USA	USA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	JIANGSU BROTHER VITAMINS CO LTD	DEFENG CITY JIANGSU PROVINCE CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	JIANGXI TIANXIN PHARMACEUTICAL CO LTD	LEANIJIANG INDUSTRIAL PARK LEPING 333300	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	SHIJAZHUANG ZHAOXIAN	YALONG INOSITOL CO LTD	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	CJ INDONESIA MENARA JAMSOSTEK 21 FLOOR -JL GATOT SUBROTO KAV. 38	JAKARTA 12710 INDONESIA	INDONESIA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	SOCIETA INNOVA ANDINA CALLE DEAN VALDIVIA 148 OF OF 601	SAN ISIDORO LIMA 27 LIMA 27	PERÙ
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	CHANGZHOU XINHONG PHARMACEUTICAL E CHEMICAL INDUSTRIAL TECHNOLOGIES INC WEITANG CHEMICAL ZONE	CHUNJIANG TOWN XINBEI DISCTRICT CHANGZHOU JIANGSU	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	HEBEI HUARONG PHARMACEUTICAL CO LTD	EAST ROAD NOTH 2 ND RING SHIJIAZUANG CITY HEBEI	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	ZHEJIANG GARDEN BIOCHEMICAL HIGH TECH LTD ROOM 309	XIHU MING LOU 16 WULIN ROAD HANGZOU	CINA

TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	TAIZHOU TOWNS HISOUND CO LTD YANHAI INDUSTRIAL ZONE 317016	LINHAI CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN SAN ZENO DI MOZZECANE (VR) CASELLA POSTALE N 6 FRAZIONE SAN ZENO 37060 MOZZECANE (VR)	CHENGDU FENGLAN SCIENZE AND TECHNOLOGY CO LTD	N 88 BALCAO ROAD CHENGDU	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	ZHEJIANG HANGZHOU XINFU PHARMACEUTICAL CO LTD	JINCHENG LINJIAN HANGZHOU ZHEJIANG 311300 CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	HEBEI HUARONG PHARMACEUTICAL CO LTD EAST ROAD NOTRH 2ND RING	SHIJIAZHUANG CITY HEBEI	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	HIAZONG PHARMACEUTICAL CO LTD N 71 WEST CHUNYUAN RD XIANGYANG CITY	HEBEI PROVINCE CHINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	CJ DO BRASIL IND COM PROD ALIMENTICIOS LTDA CNPJ	ESTRADA PROFESSOR MESSIAS JOSÈ BAPTISTA 2651 BAIRRO ITAPERU PIRACICABA BRASIL	BRASILE
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	JIANGXI TIANXIN PHARMACEUTICAL CO LTD LEANJIANG INDUSTRIAL ZONE	LEPING JIANGXI 333300 CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	CJ BIOTECH CO LTD SHEMBEI ECONOMIC E DEVELOPMENT ZONE	SHENYANG CITY LIAONIG PROVINCE CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	JIANGSU BROTHER VITAMINS CO LTD DAFENG CITY	JIANGSU CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	CJ INDONESIA MENARA JAMSOSTEK 21 FLOOR - JL GATOT SUBROTO KEV 38	JAKARTA 12701 INDONESIA	INDONESIA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	SHIJAZHUANG ZHAOXIAM YALONG INOSITOL CO LTD	NO. 1 TONGXING ROAD KENLI COUNTY DONGYING CITY SHANDONG	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	ZHEJIANG GARDEN BIOCHEMICHAL HIGH TECH LTD	DONGYANG CITY 322121 ZHEJIANG PROVINCE CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	ZHEJIANG HANGZHOU XINFU PHARMACEUTICAL CO LTD	JINCHENG LINJIAN HANGZHOU ZHEJIANG 311300 CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	YIXING JLANGSHAN BIO-TECH CO LTD	ZHOUTIE TOWN YIXING CITY JIANGSU CINA	CINA

TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	JINAN YINGHUA YONGYYE LTD N 6 BAOBEI ROAD 250011	JINAN SHANDONG CINA	CINA
TROUW NUTRITION *(variata ragione sociale in)* **NUTRECO S.P.A.**	SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN LOC. VIGNETTO 7 MOZZECANE (VR)	ZHEJIANG SHENGDA PHARMACEUTICAL CO LTD 789 REMNIN E. ROADHANGZHOU XINFU PHARMACEUTICAL CO LTD	TIANTAI ZJ 317200 CHINA	CINA
ZOETIS	CON SEDE LEGALE IN BELGIO -1348 LOUVAIN-LA-NEUVE RUE LAID BURNIAT 1 E SEDE OPERATIVA IN ZOETIS ITALIA SRL VIA RUBADELLO 46 41036 MEDOLLA (MO) C/O MAGAZZINO DUE TORRI MINERBIO	PFIZER OVERSEASES LLC 235 E 42ND STREET	42ND STREET NEW YORK10017 USA	USA

14A02998

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-GU1-091) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.